Venerdì 6 Febbraio 1925
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 32
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 77

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 — Trimestre Lire 13.00 — Semestre „ 25.00 — Mese „ 4.50
Estero - Anno L. 112.50 — Semestre „ 56.25 — Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Telef. 3-66) e Succursali.
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1.50, cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.25 — Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 4 febbraio corr.)

AFFARI APPROVATI

S. Quirino: Reg. misura mappa — Prata Pordenone: Compenso L. 4084,60 a eredi Bonato — Buia: contributo impianto posto telefonico pubblico transazione — Manzano: riforma servizio guardie campestri — Cordovado: applicazione tassa rinnovazione licenze esercizi — Pordenone: alimentazione ritaglio stradale al sig. Corsetto — Sequals: aggiunta reg. vendita aree cimiteriali — Amm. Prov.: servizio di portiere per il palazzo alloggio R. Prefeto — Amm. Prov.: Domanda modificaz. trattamento vice segretario generale e rag. capo e parziale modifica organico — S. Vito di Fagagna: questione Gonano per corresponsione canone al comune — Faedis: strada Campeglio-Suffembergo, rinnova prestito L. 5500 — S. Pietro Gorizia: reg. tassa sulle licenze — Bertiolo: pesa pubblica, reg. e tariffa — Savogna: reg. tassa famiglia — Pozzuolo, Meduno: tassa famiglia esercizio 1925 — Palazzolo: taglio bosco Bussa — Socchieve: basco Pud-Maran utilizzazione — Anicova, Tarnova della Selva: reg. tassa cani e profilassi rabbia canina — Pozzuolo: modifica regolamento tassa cani — Tarcento: partecipazione del Sindaco alla consegna di una targa di bronzo a S. E. il Presidente del Consiglio — Arta: continuazione contributo Scuola disegno di Arta e Zuglio — Verzegnis: contributo viale rimembranza — Tolmezzo: aumento sussidio congreg. Carità — Gemona: servizio trasporti funebri — Udine: reg. organico secolar Casa della Zitelle — Spilimbergo: Aumento indennità ing. Municipale — S. Giorgio Nogaro: contributo refez. scolastica — Sacile: Ospedale Civile: preventivo 1924 — Pordenone: Ospedale Civile: preventivo 24 e storno fondi — Pagnacco: tassa famiglia 1925 — Gonars: acquisto macchina da scrivere — Spilimbergo: sussidio Mutilati guerra, sez. Spilimbergo — Osoppo: aumento contributo scuola disegno — Manzano: contributo soc. Solferino-San Martino — Pagnacco: assicuraz. contro incendio Edificio Scolastico di Plaino — Trasaghis: reg. tassa concessione lapidi — Sedula: reg. polizia urbana — Cassacco: reg. polizia municipale — Caneva, Muscoli, Prepotto, S. Vito al Torre, S. Andrea: reg. organico — Lucinicco: Cancellazione ipoteca — Fanna: concessione aumento fitto casa Ricovero — Tolmino: tassa esercizio rivendita — Aiello: modifica tariffa tassa esercizio — Mariano, Sagrado: reg. servizio pubbliche affissioni — Aiello reg. polizia mortuaria — Aiello: reg. igiene — S. Vito al Torre: contributo alla Cattedra Ambulante Agricoltura — Basiliano: vendita reliquato stradale a Pianina — Trasaghis: mutuo suppletivo per edificio scolastico di Braulins — Gemona: Contributo annuo comunale a favore opera Pia Modesti e Baldissera — Gemona: ospedale civile, contributo a favore Opera Pia Modesti e Baldissera — Codroipo: Pagamento acconto e rinnuovo effetto cambiario — Fanna: provvedimenti finanziari 1925 — Amm. Prov.: aumento contr. Provincia a stazione Chimico Agraria sperimentale di Udine e modifica tariffa per le licenze e per concessioni sulle strade provinciali — Tolmezzo: concessione terreno a Muner — Oltresonzia: tassa esercizio 1925 — Trenta: tassa esercizio e famiglia 1925 — Campoformido: provvedimenti tributari anno 1925 — Cormons: Rinnovo per L. 500 mila del mutuo cambiario del Mutuo l. 100 mila — Cormons: accettazione mutuo L. 78 mila dalla Cassa DD. PP. — S. Vito di Fagagna: istituzione imposta progressiva sul reddito consumato e tassa famiglia 1925.

AFFARI RESPINTI

Volzana: ricorso contro tassa esercizio Kenda — Moruzzo: ricorso contro tassa famiglia Franz — Villa Santina: ricorso contro tassa famiglia Del Fabbro ritiene infondato il ricorso — Sauris: ricorso contro tassa esercizio Zannier — Muscoli Strassa: vendita terreno proprietà comunale — Corno Rosazzo: ricorso contro tassa famiglia Fedele Gregorio — Castelnuovo: ricorso contro tassa famiglia Cozzi — Frisanco: patronato scolastico ricorso per mancato pagamento.

AFFARI RINVIATI

Pordenone: modifica tariffa dazio: dazio foraggi — Salcano: Tassa comunale concessione sabbia dell'Isonzo — Versa: modifica tabella dazio abolizione dazio maiali macellati da privati — Pocenia: cessione terreno comunale a Nardini — Montenars: reg. tariffa e tassa domestici — Prata Pordenone: tassa bestiame — Ligosullo: aumento stipendio al parroco — Arta: sussidio ai tubercolotici di guerra — Enemonzo: bosco Jelma, martellatura piante — Cernizza, Vallenoncello, Bertiolo: reg. organico — Sedula: reg. detenzione cani e profilassi rabbia — Cervignano: dazio consumo, modifica tariffa, reg. riscossione dazio foraggio, Reg. riscossione dazio energia elettrica.

VARIE

Lucinicco: ricorso contro tassa Francesco Perco e Giorgina Perco, accoglie in parte — Teor: ricorso co. Ottelio. Respinge la prima parte e accoglie transazione portandolo alla X categoria — Barcis: ricorso tassa esercizio Soc. It. Forze idrauliche del Veneto, accoglie — Segnacco: ricorso contro tassa famiglia F.lli Biasutti, accoglie — Socchieve, Polcenigo, Ampezzo, Pasian di Prato, Rivolto, Resia, Meretto di Tomba, Cavazzo Carnico, Moggio, Trivignano, Ciseriis, Tavagnacco, Comeglians, preventivo 1924. Autorizza — Arzene: permuta rettifica stradale, autorizza — Muzzana: bosco Baredi: utilizzazione, approva in massima — Stregna: tassa macellazione bovini, mandato d'ufficio, ordina stanziamento spesa obbligatoria — Mariano: reg. sul reddito consumato. Approva in massima — Porpetto: reg. organico. Approva, rinvia pianta organica — Mariano: reg. imposta sulle industrie commercio. Approva in massima — Vito d'Asio: ricorsi contro tasse comunali frazioni di Anduins, Casiacco, S. Francesco, Pielungo e Capoluogo. Parte accoglie e parte respinge — Cividale: ospedale civile. Regolamento interno servizio sanitario. Modifica — San Vito Fagagna: istituzioni imposta sulle industrie e tassa patente, nonchè tassa esercizi pubblici, approva in via di massima — Serpenizza: ricorso contro tassa esercizio Trebse, riduce tassa — Villa Santina: id. reduce tassa varie ditte — Castelnuovo: ricorso contro tassa famiglia Castiglione. Riduce 9. categ. — Udine: ricorso contro tassa famiglia. Varie ditte, parte respinge e parte accoglie.

MANIAGO

Lo sciopero dei coltellinai

(5) Come già ebbi a comunicarvi, i coltellinai hanno proclamato l'astensione dal lavoro, la mattina del 21, poichè la loro richiesta del 20 per cento d'aumento sulle mercedi attuali veniva respinta dagli industriali delle Coltellerie Riunite, e in relazione anche all'aumento del prezzo del pane.

Invitato dalle maestranze scioperanti, si è portato qui il segretario della Terza Zona dei Sindacati, sig. Leonardo Mesto, il quale dopo aver conferito con gli operai sulle cause che hanno provocato l'astensione dal lavoro dei coltellinai, accompagnato da una Commissione di operai, si è recato dal direttore dello Stabilimento, con cui ebbe un lungo colloquio. Nessuna decisione però potè essere presa, causa l'assenza del proprietario delle Coltellerie Riunite, la cui sede centrale è a Milano.

Il signor Mesto ha tentato di addivenire ad un accordo transitorio, pur di vedere immediatamente al lavoro le maestranze, ma la poca disposizione dei rappresentanti della Ditta, ha reso vano questo tentativo.

Si prevede che lo sciopero possa comporsi domani: poichè un rappresentante della Ditta ieri sera è partito alla volta di Milano per ricevere istruzioni precise intorno alla base di un possibile accordo.

Il segretario sindacale ha telegrafato a sua volta al Prefetto, chiedendone l'autorevole intervento; al Commissario straordinario dei Sindacati, spiegando la portata della situazione creatasi, ed alla Direzione Generale delle Coltellerie per protestare circa il ritardo nell'accettazione delle richieste avanzate dagli operai.

PLEZZO

Chiusura del corso di Agricoltura

Sabato 31 u. s. si è chiuso il corso professionale per i contadini giovani tenuto a Plezzo dal maestro agrario Sauli, in applicazoine al Decreto Legge 3 aprile 1924, N. 534.

Ecco i nomi degli allievi che frequentarono detto corso:

Francesco Kravanja di Col, Antonio Komac di Col, Luigi Klovora di Col, Riccardo Mlekuz di Col, Michele Ivancic di Plezzo, Matteo Ionko di Plezzo, Ulrico Flajs di Pluzna, Andrea Prezelj di Coritenza, Rodolfo Klavora di Plezzo, Stanislao Komac di Plezzo, Antonio Kravanja di Coritenza, Giuseppe Mlekuz di Col, Adolfo Mrakic di Plezzo, Stanislao Komac di Plezzo, Giovanni Mrakic di Plezzo, Francesco Zorc di Plezzo, Antonio Kovac di Plezzo e Luigi Kaus di Col.

BERTIOLO

Corso di agricoltura

A cura della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di San Vito al Tagliamento, si è iniziato domenica u. s., a Bertiolo un Corso di Agricoltura, al quale possono ancora essere inscritti gratuitamente tutti gli agricoltori di età superiore a 14 anni (dopo il 10 corr. non si accettano altre iscrizioni).

Il Corso durerà fino alla metà di marzo e si chiuderà con regolari esami e con premiazioni in danaro od oggetti di uso agricolo ai meritevoli.

Durante il Corso saranno distribuiti opuscoli di propaganda sui var. argomenti che verranno trattati; diverse lezioni saranno illustrate da proiezioni luminose e sarà infine organizzata una gita d'istruzione a spese della Cattedra, col contributo del benemerito Circolo agricolo di Codroipo.

SOCCHIEVE

Una dimostrazione alla... stufa

Dicemmo l'altro giorno di una dimostrazione popolare, la quale fece interrompere il Consiglio Comunale radunatosi per decidere sul nuovo organico, che contempla il licenziamento dell'applicato Bertoli da ben 22 anni alle dipendenze del Comune.

Il sindaco, prendendo pretesto che l'aula delle riunioni consigliari era fredda, radunò il Consiglio nel gabinetto del segretario; ed allora la folla intervenuta per assistervi, non trovando posto, protestò e... la seduta fu interrotta.

Il sindaco, per evitare il ripetersi di simili tiri, ordinò la stufa, che fu portata ieri in Municipio. E come fu portata?... Con un corteo di gente, al suono della fisarmonica, e preceduta da una grande bandiera tricolore.... Ingresso trionfale!

AZZANO X

Delibere consigliari

Domenica mattina si radunava il consiglio comunale che approvava il bilancio preventivo 1925, che si presenta in buonissime condizioni.

Nella stessa adunanza il Consiglio ha approvato il regolamento di Polizia urbana e rurale; ha deliberato di contribuire con la somma di lire 30 per ogni pianta per gli erigendi Viali della Rimembranza; ha aderito al Consorzio di Chions per la costruzione di un acquedotto per l'intiero Comune dando incarico all'ing. Del Pra di compilare un progetto di massima.

In seduta segreta ha deliberato di nominare medico interino della prima condotta il dottor Giovanni Pulatti e della seconda condotta il dottore Umberto Carafoli.

CIVIDALE

Il Prefetto comm. Ricci visita la città e le nostre istituzioni

Cividale ha avuto ieri l'onore di essere stata visitata dal comm. Umberto Ricci, prefetto del Friuli. L'illustre rappresentante del Governo si è interessato minutamente di tutte le istituzioni e sul loro funzionamento e sulla operosità che dispiegano.

Accompagnato dal suo segretario particolare dott. Mattia Micoli, del colonnello dei carabinieri cav. Raul Masi e dal nostro sottoprefetto cav. dott. Cesare Perrini, fu ricevuto in Municipio dal sindaco nob. avv. comm. Antonio de Pollis, dagli assessori comunali cav. uff. Felice Moro, avv. Giuseppe Marioni, geom. Alfnoso Rizzi, comm. prof. Francesco Accordini, dal co. cav. Renato della Torre presidente dei Combattenti, dott. Giuseppe Pancino segretario capo del Comune, Gabrio Gabrici, Albini nob. Riccardo presidente della Congregazione di Carità, cav. Antonio Rieppi direttore Scuole comunali, Freschi Luigi presidente dei Mutilati, Giuseppe Pascoli, presidente della Società Operaia Leone XIII.

Dopo le presentazioni, il Prefetto rivolse parecchie domande in merito allo sviluppo cittadino, all'attività nei vari campi, ecc., e delle informazioni così ottenute molto si è compiaciuto.

All'Ospedale

Il R. Prefetto fu quindi accompagnato all'ospitale civile, ove fu accolto dal presidente cav. Luigi Coceani, dal direttore dell'Ospedale comm. prof. Accordini, dal medico chirurgo dott. cav. Antonio Sartogo, dai consiglieri d'amministrazione cav. uff. Moro, avv. Giuseppe Marioni, m. Giovanni Cossio, Giovanni Aviani e dal segretario Antonio Cirant.

Nell'atrio del Pio Luogo, il direttore prof. comm. Accordini, porta al rappresentante del Governo il saluto, e fa una breve relazione sull'andamento dell'Istituzione; dimostra come gli amministratori hanno preso a cuore questa Istituzione, e che nulla viene trascurato per l'assistenza dei ricoverati, e anzi in questi ultimi tempi fu costruito il nuovo impianto moderno della lavanderia introdotti i Raggi X e quanto prima funzionerà una colonia agricola. Tutti questi miglioramenti furono fatti e si potranno attuare grazie anche all'appoggio dell'Amministrazione comunale.

Il R. Prefetto, cui sono man mano presentati tutti gli astanti, ringrazia per le buone notizie riferitegli; e quindi inizia la visita del Pio Luogo, traversa le lunghe corsie, e ne ammira l'ordine perfetto e la pulizia inappuntabile. Egli si accosta a diversi ammalati e ha parole pietose e di augurio. Dalle camerate passa alla sala operatoria, e continua la sua visita minuta ad ogni reparto, ad ogni sala, dai magazzini alla lavanderia da poco impiantata secondo gli ultimi e più perfetti sistemi, dalla cucina ai bagni compresi quelli pubblici, e la Chiesa; e per ogni luogo visitato ha parole di elogio e ammirazione.

S'intrattenne poi con gli amministratori assumendo informazioni sui redditi dell'Ospedale, sulle quote giornaliere che devono pagare per i ricoverati i Comuni, e in tutto quanto interessa il funzionamento dell'Istituzione.

Nel lasciare l'Ospedale ha dimostrato il suo compiacimento verso i dirigenti, per la forma perfetta del funzionamento.

Al Convitto Nazionale

Al Collegio Convitto Nazionale Paolo Diacono venne ricevuto dal Rettore cav. uff. Mario Borgialli, dal Preside delle Complementari prof. Argenton, dal preside del Ginnasio prof. Blarasin, dall'Economo Colombato, dal vice Rettore Piero Costanzi, e dagli amministratori Rizzi geometra Alfonso e cav. rag. Sigisfredo Pagnutti.

Nell'atrio dell'Istituto squadre di alunni con le rispettive bandiere salutarono il rappresentante del Governo, che passò subito a visitare il grandioso locale. Anche qui volle visitare minutamente ogni aula, ogni sala ed assistette a qualche brano di lezioni, ammirò molto la scuola di disegno diretta dal prof. Catalani, compiacendosi col medesimo; visitò la palestra, i dormitoi, la sala di direzione assumendo pure qui le maggiori informazioni. Nel congedarsi espresse la sua viva ammirazione per l'ordine e per il funzionamento di questo Istituto di educazione e di coltura, così decoroso e così utile.

In Duomo, nel Museo al Tempietto

Passò a visitare il Duomo, dove fu accolto dal Decano monsignore cav. uff. dott. Valentino Liva, dal quale ebbe tutte le informazioni storico-artistiche e della Basilica e dei suoi tesori.

Al Museo fu ricevuto dal direttore prof. Ruggero; e qui rimase entusiasta di quanto il Museo accoglie e dell'ordine sapiente datogli. Desiderò avere ogni particolare spiegazione. In ogni sala che visitava dimostrava il suo entusiasmo. Abbiamo potuto osservare che all'interessamento corrispondeva perfettamente la sua competenza. Egli ci si rivelò dotto e profondo conoscitore di cose d'arte e di antichità.

Dopo del Museo, è passato a visitare il Tempietto Longobardo, rimanendo entusiasta dei suoi pregi storici e artistici, e traversando il ponte che conduce al Tempietto ammirò molto il nostro patrio fiume e il panorama dei monti che dominano maestosi dietro il Natisone, primeggiando il Monte Nero, conquistato dai nostri baldi e gloriosi scarponi Alpini con gesta da leggenda.

Compiuta la visita del Tempietto, fu offerta al R. Prefetto una colazione intima, cui parteciparono le rappresentanze comunali.

All'Istituto Orfani di guerra

Dopo la colazione, il comm. Ricci si è recato a visitare l'Istituto Orfani di guerra di Rubignacco. Vi fu ricevuto dal presidente della Commissione Reale on. co. Gino di Caporiacco, dal co. Giuliano di Caporiacco segretari ogenerale della Provincia, dai direttori dell'Istituto Orfani di guerra ing. Nellusco Zorzi, mons. G. B. Alta, dall'Economo Balfistella, dal prof. Dalmasson, direttore didattico m. Giovanni Cossio e dirigente la Colonia Agricola Fantini. All'ingresso dell'Istituto stava schierata una squadra di Orfani con bandiera, e la fanfara degli Orfani stessi col loro maestro Cinirella. Appena giunto il comm. Ricci accompagnato dal suo segretario particolare dott. Micoli, dal colonnello dei carabinieri cav. Masi, dal sindaco comm. avv. de Pollis, dal Sottoprefetto cav. dott. Perini e dal comm. Accordini, la fanfara intuona una allegra marcia per salutare l'illustre ospite, il quale rimane commosso per questa manifestazione e fa cenni di ringraziamento. Segue la visita. Dalla direzione passa al laboratorio per la confezione del pane, e quindi agli altri laboratori: falegname, fabbro, sarte, calzolaio, vimini.... Dovunque le macchine pulsanti, guidate dagli Orfani stessi, danno il proprio concorso all'umano lavoro; e poi visita la Colonia Agricola, i vari allevamenti, i refettori, i dormitori, le cucine. Dovunque trova l'ordine, la operosità individuale dell'operaio friulano.

— Grandioso! grandioso! — questa l'impressione che il rappresent. del Governo provò in questa visita; e molto lodò i dirigenti e tutto il personale. Nell'apporre la propria firma sull'album dei visitatori, aggiunse una frase molto lusinghiera.

Gli orfani, oltre 500, si schierarono a dare il saluto al rappresentante del Governo, orgogliosi di tanta ambita visita.

A Carraria

Ultima vistia della giornata: la Villa di Salute di Carraria, diretta con tanto amore dal sig. Giulio Songia. L'Istituzione (voluta - come sapete - dall'Umanitaria, col concorso della Croce Rossa e della Provincia) accoglie i bambini predisposti alla tubercolosi; una santa Istituzione. Con amorevole interessamento il comm. Ricci ha voluto anche qui, non soltanto «vedere», ma anche essere informato di tutto, lodando l'ordine perfetto, il trattamento affettuoso, famigliare. Si è interessato pure sulle diagnosi di ogni ricoverato e dei continui miglioramenti che ciascuno di essi presenta fin dai primi giorni di vita regolare nella Colonia.

⁂

Un aneddoto simpatico: parecchi bambini quando videro l'on. di Caporiacco lo salutarono col grido: ecco il nostro papà. Ci piace rilevare questo fatterello perchè dimostra quanto a cuore l'on. Gino di Caporiacco ha preso questa Istituzione.

Il Direttore sig. Songia era, oggi, raggiante nel vedere apprezzati — e ben giustamente — i suoi sforzi per dare alla Villa di Salute da lui diretta, il carattere di una Villa Modello dove i bimbi trovano ogni conforto morale e materiale.

Bene organizzato e ottimo il servizio di P. S. in ogni luogo visitato — servizio diretto con zelo dal nostro Commissario di P. S. dott. Gino Bicchi.

⁂

Abbiamo seguito l'illustre ospite in ogni luogo visitato, per dovere di cronisti, e siamo lieti ed orgogliosi di poter dire ai concittadini che dappertutto il Capo illustre della Provincia ha riportato le migliori impressioni. Credo poi interpretare i loro sentimenti, esprimendo al comm. Ricci la più viva gratitudine per l'interessamento che egli dimostrò verso Cividale e le sue benefiche istituzioni.

BERTIOLO

Corso di Agricoltura

A cura della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di S. Vito al Tagl., si è iniziato qui, domenica ultima, un Corso di Agricoltura, al quale possono ancora essere inscritti gratuitamente tutti gi agricoltori di età superiore a 14 anni (dopo il 10 corr. non si accettano altre iscrizioni).

Il Corso durerà fino alla metà di marzo e si chiuderà con regolari esami e premiazione dei meritevoli in danaro o con oggetti di uso agricolo.

Durante il Corso saranno distribuiti opuscoli di propaganda sui vari argomenti che verranno trattati; diverse lezioni saranno illustrate da proiezioni luminose e sarà infine organizzata una gita d'istruzione a spese della Cattedra, col contributo del benemerito Circolo Agricolo di Codroipo.

BAGNARIA ARSA

Conferenze

In questi giorni il dott. Bergamo, medico condotto, ha tenuto diverse conferenze nelle frazioni per far conoscere le più importanti regole d'igiene.

Al valente sanitario il plauso riconoscente di tutti i paesani.

PORDENONE

Corso di motoaratura

Il terzo corso di motoaratura di Pordenone, indetto dalla locale Sezione di Cattedra, in accordo col Circolo Agrario cooperativo, ha avuto inizio lunedì 2 corrente, con promesse ben lusinghiere. Si sono presentati 26 allievi della zona, tutti giovanotti ben disposti ad approfittare degli insegnamenti teorici e pratici che verranno loro impartiti.

Sono state fatte due squadre e le lezioni sono tenute due volte al giorno, al mattino dalle ore 9 alle 12 ed al pomeriggio dalle ore 2 alle cinque.

Edilizia e comodità

L'amministrazione comunale ha provveduto al progetto, e deciso di porre subito mano ai lavori, per la costruzione dei marciapiedi da via Cappuccini sino al Cimitero e da via Umberto I fino al Cotonificio Amman.

Funebri

A soli 24 anni, dopo lungo patire, si è spenta la buona signorina Teresina Angeli fu Luigi, bencamata da quanti la conoscevano. Alla salma di lei furono rese, nel pomeriggio d'oggi, commoventi onoranze funebri. Ai congiunti, le nostre condoglianze.

Beneficenza

Nell'anniversario della morte del rag. cav. Augusto Tomba, il signor Alfredo Boenco ha offerto lire 50 all'Asilo Infantile e 50 al «Pro Infanzia».

TRICESIMO

Pro cura Marina

Per onorare la memoria di Cesare Clonfero; Luciano di Gaspero Rizzi lire 10, Maria Bisutti vedova Sbuelz, lire 20.

OSOPPO

Nomina del Direttorio

L'altro giorno seguì la riunione della locale sezione fascista, che dopo aver approvata la relazione del segretario politico, signor Pompilio Trombetta, passò alle nomine. Riuscirono eletti i signori: Trombetta Pompilio, Trombetta Umberto, Olivo Giacomo, Di Toma Giuseppe, Rossi Gregorio.

A segretario politico fu riconfermato il signor Pompilio Trombetta.

Venne inviato un telegramma di omaggio a S. E. Mussolini, e la seguente lettera al segretario politico provinciale:

«Il nuovo Direttorio della Sezione fascista Osoppana, eletto nell'adunanza del 1. febbraio, si onora di esprimere alla S. V. Ill.ma, a nome di tutti i soci, il compiacimento perfetto e l'orgoglio nobile di appartenere al Fascismo friulano, che ha trovato in Lei il più degno rappresentante e il più valente sostenitore per l'attuazione dell'opera fascista nel radioso avvenire di questo suolo benedetto dal sangue degli eroi della nostra Italia.

«Come il di Lei sguardo atteggiato a nobile dignità guerresca corse dall'Adamello al Carso, così si posi sulla rocca di Osoppo, che vuole rivivere nel fascismo la bella pagina di storia delle nobili gesta compiute per il riscatto dallo straniero.

«Voglia gradire un caldo saluto da questo nido di italianità».

MAIANO

Grande Veglia Combattenti

Sabato 7 tradizionale Veglia Mascherata Combattenti. La serata è organizzata con ogni cura, perchè abbia a riuscire, come sempre, briosa, brillante e distinta. Ottima orchestra udinese, addobbo ed illuminazione fantastici, buffet e ristorante; premio alla migliore maschera,... e altri ammenicoli. La veglia riunirà in un vincolo di letizia tutta la cittadinanza e moltissimi dei dintorni.

La produzione e i prezzi del frumento

La produzione del grano rappresenta per l'Italia una questione capitale. La superficie coltivata a frumento nel nostro Paese si aggira sui 4 «milioni e mezzo di ettari» con un rendimento medio di quintali 10.5 per ettaro e con una produzione complessiva di 48-50 «milioni di quintali».

Il consumo, semine comprese, è sui 75 «milioni di quintali». Vi è quindi annualmente una differenza di almeno 25 milioni di quintali fra produzione e consumo, differenza che deve essere colmata colle importazioni di grano estero.

Nel 1923, anno eccezionale per il frumento, si ebbe una produzione di 61 «milioni» di quintali, mentre nel 1924, abbiamo appena raggiunto i 46 «milioni».

Quindi mentre l'anno scorso si è avuta una importazione limitata, «quest'anno l'importazione dovrà oscillare sui 30 milioni di quintali.»

E' un sbilancio economico da preoccupare qualsiasi Stato anche se ricco e specialmente deve preoccupare l'Italia ricca di braccia, di sole e di gloria, ma povera di mezzi e di risorse naturali.

Le rimesse degli emigranti sono in forte diminuzione dall'avanti guerra per limitazioni emigratorie poste da alcune Nazioni e l'industria del forestiere non ha ancora ripreso il suo ritmo normale nonostante l'anno Santo che doveva richiamare in Italia pellegrini da tutto il mondo Cattolico. Rimesse degli emigranti e forestieri servivano a colmare il forte passivo della nostra bilancia economica rappresentato dalla differenza tra le importazioni ed esportazioni.

Intanto il caro viveri aumenta e colpisce inesorabilmente tutte le classi sociali e specie quelle a reddito fisso. Basti considerare a quali prezzi è salito il frumento, e quindi il pane, che rappresenta tanta parte nella alimentazione umana.

Il grano costa, secondo le ultime quotazioni, circa «otto volte» quello che si pagava nel 1913.

Nel mercato di Bologna dell'ultima settimana si raggiunsero pei grani commerciali 200-210 lire al quintale.

Ed i prezzi del frumento del prossimo raccolto già si preannunciano elevati, tanto che vengono offerte, e diversi contratti si sono conclusi su questa base specie nell'Emilia, lire 150-160 al quintale.

E ciò si spiega facilmente quando si sa che la produzione mondiale, secondo i dati pubblicati dall'Istituto Internazionale di agricoltura, mentre nel 1923 era stata di 929 milioni di quintali, nel 1924 è discesa ad 830 milioni cifra inferiore a quella dell'anteguerra qualora si consideri che la Russia metteva a disposizione del consumo internazionale in media 40 milioni annui di quintali mentre ora, in grazia alla distruzione bolscevica, non è nemmeno sufficiente a sè stessa.

Ed il consumo del grano è in continuo aumento poichè il pane diventa sempre più di consumo popolare e particolarmente per l'Italia non devesi dimenticare l'aumento incessante della nostra popolazione.

Il problema del grano assurge ad importanza capitale per il nostro Paese, importanza politica ed economica oltrechè agraria.

E l'agricoltura, la troppo trascurata arte dei campi, che dalle ultime sedie della platea sulla ribalta della vita politica nazionale, con tutti i suoi problemi doganali, fiscali, di bonifiche, di credito, eccetera.

Ma qui si chiede: quali i mezzi per affrontare il grave problema? Per la contingenza attuale solo una coraggiosa politica finanziaria del Governo può diminuire il doloroso fenomeno.

Il Flora pubblica a proposito:

Prezzo del grano americano al quintale

	1914	1924
Prezzo a New York	18.36	36.90
Nolo libero per Genova	1.60	3.70
Cambio	—	145.40
	L. 19.96	186.00

Questo per la fine del dicembre scorso. Ora però il prezzo del frumento è aumentato ed il cambio è peggiorato.

Il contributo del cambio sul prezzo del frumento è veramente elevato e supera quello del costo e del trasporto.

La politica finanziaria del Governo devesi tutta concentrare per risanare la nostra moneta.

Abbiamo attualmente 21 miliardi circa di carta moneta, di cui quasi 5 miliardi sono stati emessi per salvare banche ed imprese finanziarie in rovina.

Bisogna ridurre e presto questa circolazione imponente cartacea, altrimenti poco valore, ha la nostra migliorata situazione economica e finanziaria, rispetto al cambio. E bisognerà limitare le spese ed instaurare sul serio la politica della «lesina», facendo economie all'osso e non cercando di spremere ancora di più il veramente eroico contribuente italiano, che il Luzzatti ha definito il più paziente ed eroico del mondo.

Ma la produzione del frumento dev'essere in pieno, specie per il domani. Bisogna pensare ad aumentare la produzione intensificando le colture, lavorando e concimando meglio i terreni, e usando sementi di razze pure ed elette e disponendo rotazioni agrarie più razionali.

Noi siamo convinti che l'Italia potrà produrre da sè il suo pane qualora l'agricoltura si industrializzi, e le classi nostre agricole abbiano la coscienza di ciò che la Patria da loro aspetta.

Invece noi andiamo verso una restrizione di coltivazione. Mentre nel 1909-913 la superficie coltivata a grano era di 4 milioni e 700 mila ettari, nel 1924 era discesa a 4 milioni e 500 mila ettari.

E' una restrizione causata dal limitato reddito netto che la coltivazione del frumento dà all'agricoltura in confronto ad altre coltivazioni industriali ad alti redditi.

Ma perchè la coltivazione del frumento sia ripresa in modo vigoroso, fa duopo che il Governo vada incontro alla agricoltura italiana.

La proprietà terriera è gravata da imposte gravissime, le macchine, gli attrezzi rurali, i concimi, hanno prezzi quasi proibitivi per le alte tariffe doganali protezionistiche della siderurgia e metallurgia italiane.

La questione del dazio protettivo sul frumento è per noi superata da quelle tariffe doganali per mantenere in piedi industrie rachitiche e non naturali.

E' necessario che la nostra agricoltura, che in molte plaghe d'Italia è ancora arretrata, possa disporre a buon prezzo dei mezzi necessari per progredire e camminare.

Noi siamo insomma per la libertà economica, per il libero giuoco, la libera concorrenza dei fattori economici.

Infine la politica dei lavori pubblici deve tendere allo scopo di accrescere la produttività agricola, invece di disperdere tanti mezzi, come è stato sempre fatto per pressioni ed opportunità politiche, in lavori meno urgenti e meno redditizi. Quando l'Italia avrà, ed è nella possibilità di averli ed in breve tempo, un altro milione di ettari di terreni bonificati ed un altro milione di ettari irrigati, non avremo più l'assillante problema del pane che continua a tormentarci.

A. Ortali.

Cronaca Cittadina

Nuovi importanti lavori in città deliberati dal Commissario

Il commissario prefettizio cav. Binna, con deliberazione in data di ieri, ha deliberato la costruzione e l'arredamento del nuovo locale da servire per il gabinetto Batteriologico.

Il preventivo di spesa è di lire 110 mila: 70 mila per la costruzione del fabbricato, 20 mila per l'acquisto del terreno e 20 mila per l'arredamento.

— Altro lavoro importante per la somma di lire 375 mila, è la costruzione del fognone lato nord della città, deliberato pure ieri dal commissario prefettizio. Per la somma occorrente il comune, che ricorrerà a mutuo di favore alla Cassa Depositi e Prestiti, pagabile in cinquanta anni.

I due lavori erano stati ancora nel 1923 deliberati dall'allora consiglio comunale.

—o—

La nuova trasformazione della Trattoria Comunale e della Cucina Economica Popolare

Abbiamo accennato altra volta ad una nuova trasformazione della Trattoria Comunale e della Cucina Popolare ma non credevamo che i lavori che in esse si stanno eseguendo fossero così a buon punto.

Invece, avemmo a constatare come tutto proceda con molta celerità, tanto che fra un mese o poco più i nuovi locali saranno pronti.

Trattasi di una vera trasformazione, dela quale era sentita la necessità. Infatti i clienti della Trattoria Comunale aumentano sempre più e altrettanto dicasi per quelli della Cucina Popolare. Da tempo si stava studiando il modo di ampliare i locali, ma lo spazio faceva difetto, e si potè solo costruire una stanza nel sottoporticato dell'allora Caserma dei Pompieri. Ma venne provvidenzialmente il trasferimento di questi ultimi nell'ex Macello, e si offrì per tal modo un'occasione veramente propizia.

Si affidò il progetto all'architetto prof. Gilberti il quale lo eseguì con vero senso di praticità e secondo i dettami della tecnica moderna. Come è noto i due Enti dei quali ci occupiamo sono completamente a sè, ma hanno in comune la direzione e il luogo di preparazione dei cibi. Ora, con l'ampliamento, vi saranno degli spostamenti di locali, ma l'organizzazione rimarrà invariata.

Si è pensato, dunque, a dare uno spazio maggiore ai frequentatori della cucina: la sala attuale sarà prolungata fino ad occupare tutto lo spazio ora riservato alle cucine. Queste verranno trasportate in un locale attiguo di nuova costruzione e subiranno importanti modificazioni dal lato tecnico, sì da renderle atte a produrre di più e con maggiore celerità. Per quanto riguarda la Trattoria, in continuazione della stanza che trovasi nel sottoporticato è stato costruito un ambiente capace di 400 posti, un vero salone, insomma. Esso risponderà in tutto e per tutto ai desiderii dei numerosissimi clienti e potrà inoltre servire magnificamente in occasione di pranzi speciali e banchetti.

L'ingresso alla Trattoria avverrà da via dei Teatri, quello alla Cucina da via dell'Ospedale.

Sono state costruite anche una moderna lavanderia, una grandissima cantina, ripostigli e depositi vari. Queste innovazioni completeranno e miglioreranno la sede delle due provvide istituzioni e daranno modo ad esse di esplicare una attività anche maggiore dell'attuale, tanto apprezzata.

—o—

L'Assemblea dell'Unione Agenti ed Impiegati e il caro vivere

Ieri sera alle ore 21, presso la sede sociale, in via del Ginnasio 16, ebbe luogo un'importante riunione degli agenti ed impiegati privati della città.

L'assemblea riuscì assai numerosa e la discussione si svolse con serenità e si protrasse per oltre una ora.

Presiedeva l'assemblea il presidente della società, sig. Attilio Menchini; ai lati c'erano: il segretario sig. Enrico Mattioni ed il consulente legale avv. Allatere.

La riunione fu indetta per trovare una soluzione circa la situazione economica della classe, maggiormente inaspritasi in questi ultimi tempi, col rincaro notevolissimo dei generi di prima necessità.

Parlò per primo il presidente signor Menchini il quale espose ai presenti il motivo dell'adunanza invitandoli poscia a portare il loro contributo per risolvere la questione, citando esempi, portando consigli e suggerimenti.

Interloquirono vari presenti alla assemblea e con chiara parola, espresse il suo parere l'avv. Allatere, il quale presentò un ordine del giorno, che letto dal presidente, viene approvato all'unanimità.

In conclusione l'ordine del giorno sostiene che gli agenti ed Impiegati privati hanno diritto, onde uscire dalla penosa e grave situazione in cui si trovano, di una retribuzione proporzionale al caro vita creatosi specialmente in questi ultimi mesi.

L'assemblea concorde, demanda al consiglio l'incarico di iniziare immediate trattative con i datori di lavoro, commerciali ed industriali, perchè questi cooperino con il massimo loro buon volere per trovare una via di uscita, di comune soddisfazione.

—=+=—

IL PROF. PISENTI nominato consigliere dell'Ospedale

Il 31 dicembre scorso scadeva il biennio per la nomina del consiglio dell'Ospedale Civile, che avrebbe dovuto rinnovarsi. Il commissario prefettizio cav. Binna ha creduto di mantenere l'attuale consiglio, sino alla nomina della amministrazione comunale che penserà alla surrogazione o alla eventuale riconferma dei membri attualmente in carica.

Avendo però il grand. uff. Pico, rassegnato le dimissioni, il commissario con provvedimento in data di ieri le ha accettate e nominato in sua vece il dott. prof. Gustavo Pisenti.

Massime per l'organizzazione fascista

Il Direttorio Fascista ci comunica:

Il Direttorio Fascista Provinciale ricomposta la sua unione con lealtà fascista, procede concorde nel fecondo lavoro.

Tale esempio dev'essere ovunque imitato. Devono ovunque cessare i logoranti dissensi, e tutte le meschinità del personalismo.

Questo ha detto con voce alta e solenne il Congresso Provinciale del fascismo friulano, questo esige il Direttorio nell'interesse supremo del partito, e per il bene del Friuli.

Organizzazioni del Partito: Fasci, Direttorio, Fascisti.

Direttorio Provinciale: Segretario Provinciale, Fiduciari di zona, Deputazione politica, Segretario federale dei Sindacati, Rappresentante uff. Emigrazione

Giunta Esecutiva: Segretario Provinciale, Otto membri elettivi del Direttorio.

Funzionamento del Partito

Fasci: — Tranne casi eccezionali e di evidente gravità od urgenza corrispondono e fanno capo unicamente ai Fiduciari di zona. Tale dipendenza assolutamente necessaria, per il rispetto dovuto alle gerarchie e nei riguardi di una logica distribuzione dei lavori.

Direttorio Provinciale: — Dirige tutta l'azione politica del Partito nella Provincia.

Discute e decide su tutti i vari problemi di indole generale e particolare che interessano Fascismo e Provincia.

A mezzo dei fiduciari di zona coordina, disciplina e controlla l'azione dei Fasci e mantiene con essi stretto contatto.

Si riunisce di massima in seduta ordinaria una volta al mese. Giunta Esecutiva: Studia tutti gli alti problemi che interessano il Fascismo e la Provincia e li sottopone alla discussione e decisione del Direttorio Provinciale. Decide su tutte le questioni correnti e di minore importanza. Si riunisce di massima una volta alla settimana. Per turno settimanale un membro della Giunta si troverà in Udine, e rappresenterà in tutto il Direttorio Provinciale decidendo su tutte le cose urgenti.

Segretario Politico Provinciale: — Mantiene il contatto col Direttorio Nazionale e con le autorità Statali e della Provincia.

Presenta allo studio della Giunta Esecutiva tutti i problemi generali che interessano il Fascismo e l'azione del Partito nella Provincia. Rappresenta in tutte le circostanze la Federazione Provinciale Fascista. Decide sulle questioni urgenti riferendone al Direttorio ed alla Giunta. Regola e disciplina il lavoro di ufficio.

Direttive per l'azione dei Fasci:

Ravvivare nelle masse fasciste il sentimento e la fede fascista. Mantenere elevato lo spirito combattivo del Partito. Svolgere costantemente azione legale nell'ambito delle leggi. Vigilare su tutti i Partiti avversari senza distinzione e combatterli in ragione della loro attività e del pericolo che rappresentano. Svolgere opera di propaganda fra gli elementi giovani e simpatizzanti al Fascismo. Vigilare sulle Amministrazioni locali senza in alcun modo pretendere di soverchiarle ed intralciarne l'attività ma segnalandone la loro opera dannosa. Portare il contributo necessario alla soluzione dei problemi locali e sviluppare nei giovani elementi le nozioni indispensabili per ricoprire degnamente cariche pubbliche. Mantenere cordiali rapporti con Mutilati e Combattenti. Promuovere quelle cerimonie patriottiche che si ritenessero opportune per ravvivare il sentimento nazionale. Attrarre al Fascismo ma con ogni cautela uomini seri e maturi che diano sicuro affidamento. In qualsiasi atto ed in ogni circostanza ricordare che il Fascismo dev'essere un Partito d'onore e perciò sono indispensabili — salda disciplina — virtù di sacrificio — scrupolosa rettitudine.

La riunione della Giunta Fascista

Lunedì 9 c. m. alle ore 9.30 è indetta la riunione della Giunta Esecutiva del Direttorio del P. N. F.

—o—

Saluti e plausi al dott. Berthod

L'«Agricoltura Friulana», dopo avere riportato l'ordine del giorno votato dal Consiglio direttivo dell'Associazione Friulana, col quale esprimeva al prof. dott. Flavio Berthod i sensi della più viva gratitudine per l'opera da lui data all'Associazione stessa, e gli assegnava la medaglia d'oro dei benemeriti; scrive:

«Al chiarissimo prof. Berthod, che lascia dopo venticinque anni di fattivo ed efficace lavoro la direzione dell'Associazione Agraria Friulana per assumere così alto posto (di reggente l'Ufficio del Credito Agrario) presso l'Istituto Federale di Credito per le Venezie), inviamo il nostro saluto deferente e cordiale, con la certezza che anche nella nuova carica saprà essere utile al nostro amato Friuli».

***

Il direttore generale della Banca d'Italia S. E. gr. uff. Bonaldo Stringher inviava al prof. Berthod il telegramma seguente:

«Prof. Berthod,

Associazione Agraria, Udine.

«Plaudo vivamente anche io ordine del giorno di codesto consiglio direttivo dispiacente che Ella «lasci un ufficio nel quale tanto bene ha fatto per agricoltura Friulana. Augurole che nella nuova «carriera Ella trovi le soddisfazioni «più care ed ambite. Amichevoli «saluti. BONALDO STRINGHER».

La conferenza oraria di Padova Voti che interessano il Friuli.

A Padova si è seguita in questi giorni la riunione dei rappresentanti le Camere di commercio delle tre Venezie per proporre le nuove modificazioni agli orari ferroviari.

Rappresentava la Camera di commercio di Udine il cav. Muzzatti. - Nella seduta di ieri furono trattate le modificazioni agli orari vigenti sulle seguenti linee che interessano il Friuli:

La Venezia-Tarvisio

La Camera di Commercio di Venezia chiede che la durata del percorso dei diretti 504 Venezia-Tarvisio e 509 Tarvisio-Venezia attualmente di ore 6.30, venga ridotta di almeno un'ora.

Si chiede ancora che la vettura restaurant Vienna-Venezia unita al treno 509 faccia una seconda serie Udine-Venezia, e che ai treni 506 e 503 venga aggiunta una vettura di I. e II. per il servizio Venezia-Vienna, e viceversa onde dare ai viaggiatori in partenza da qui la materiale possibilità di salire all'entrata in stazione nella vettura diretta indipendentemente da quella Roma-Venezia-Vienna perchè questa, che dovrebbe arrivare a Venezia da Roma con il diretto N. 58 alle ore 14.10, è quasi sempre occupata da viaggiatori diretti in Friuli ed oltre confine.

Infine che il treno 1632 (in partenza da Venezia alle 17.20 ed in arrivo a Conegliano alle 19) sia fatto proseguire fino a Udine ove dovrebbe arrivare alle 21.

La Venezia-Vienna

La Camera di commercio di Treviso chiede che sia istituito un treno Venezia-Vienna in partenza col 187 Venezia-Vienna in partenza da Venezia alle 21 circa in coincid. col 187 da Milano e col 42 da Roma con arrivo a Vienna alle 12 circa, del mattino successivo.

La Camera di commercio di Udine chiede che rimanendo fermo il 1633 sia fatto partire da Udine alle 1 il 1631 ed arrivare a Venezia alle ore 7.45; che il 1637 sia anticipato di 30 minuti rendendolo diretto per guisa di assicurare la coincidenza a Mestre col 41 D. per Roma alle ore 8.55 e col 192 DD per Milano alle ore 9.25.

Udine chiede inoltre un nuovo treno in partenza da Udine alle ore 18; a Mestre alle 21.20 per essere in coincidenza col treno da Venezia delle 21.10.

—=+=—

Muore per paralisi cardiaca

Giunge notizia da Clauzetto che l'altro giorno moriva per paralisi cardiaca certa Domenica Dell'Agnese fu Nicolò, di anni 70.

La Dell'Agnese si era recata a lavorare in un suo campo in località Forea, e mentre era intenta a vangare la terra, da altri compagni di lavoro, fu veduta cadere senza un lamento. Ogni soccorso riuscì vano.

LUTTUOSA NOTIZIA

E' stata appresa con vivissimo rincrescimento in città ed a Tricesimo, sua terra nativa, la notizia del decesso del signor Cesare Clonfero.

Egli è morto a Klaghenfurt, ove trovavasi per ragioni professionali. Infatti da tempo erasi dedicato al commercio dei legnami acquistando larghe simpatie ed amicizie.

Al fratello dott. Erminio Clonfero e agli altri congiunti, vivissime condoglianze.

—=+=—

Cronaca delle frazioni

AI CADUTI DI S. OSVALDO

Il Elenco delle offerte per due lapidi a ricordo Caduti in guerra e morti per lo scoppio della frazione di S. Osvaldo: G. B. Storti lire 50; Annibale Cudugnello 20; Don Tosolini Valentino 20; Bertoli Pietro, fratelli Romanelli fu Tomaso, famiglia Zabai, Degano Romeo, Don Paolino Urtovic, Rocco Carlo, Dal Torre Valentino, Castellani Pietro, Tatis Leon., Conti Ermenegildo, e Verettoni Angelo lire 10 cadauno; — Romanelli Franc., Quinto Franzolini, Patriello coniugi, Gismano Giuseppe, Longo Angelo, Pozzo Vinc., Talmassons Giac., Facini Elisa, Tosolini Maria, Modonutti Giov., Rizzi Angelo, Locatelli Battista, De Martin Carlo, Casarsa Ang., Feruglio G. B., Baldan Vitt., Del Ponte Ant., Morassi Leop., Flappo Ant., 5 cadauno — Rubin Marino, Zanello Valent., Del Bianco, Orlando Elvira, Modonutti Norina, Rigo Italico, Brida Elio lire 3 cadauno — Titon Valent., Dorigo Massimo, Vittorio Luigi, Drigani Silvio, N. N. 2 ciascuno; — Montegnacco Luigi, Croattini Angelo, Fontanini Guido, Zuliani Aless., 1 ciascuno — Totale lire 331, somma precedente 200 — Totale generale lire 531.

—o—

NEL MONDO DEGLI AFFARI

TRE FALLIMENTI

Il Tribunale, con sentenza di ieri, ha dichiarato il fallimento delle seguenti ditte:

— Società cooperativa di lavoro di Ragogna. — Ha nominato giudice delegato l'avv. Francesco Di Pietro, curatore provvisorio il rag. Mario Dal Dan, fissando al 23 febbraio la prima riunione dei creditori, il 4 marzo il termine per la presentazione dei titoli di credito, al 23 marzo la chiusura del processo di verifica.

— Società anonima cooperativa di consumo di Fontanafredda, che presenta il seguente bilancio: attivo lire 34035 passivo 58800.

Ha nominato giudice delegato il cav. Angelo Minesso e curatore provvisorio rag. Leonardo Marino; ha fissato la prima riunione dei creditori al 19 febbraio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 16 marzo, la chiusura del processo di verifica al 2 aprile.

— Ditta Giovanni De Giorgi esercente osteria e coloniali e generi di privative a Godia. Ha nominato giudice delegato il cav. Nicola Sezza, curatore provvisorio l'avv. Giuseppe Comelli. Ha fissato la prima riunione dei creditori al 19 febbraio, il termine per la presentazione dei documenti il 19 marzo, e la chiusura del processo di verifica dei crediti al 2 aprile.

Nel mondo di Tersicore

Veglionissimo Strolic. — Domani sera, dunque, avremo il primo Veglionissimo, quello dello «Strolic Furlan». Fervono i preparativi e tutto lascia presagire un ottimo successo.

CIRCOLO FAMILIARE

Domani, sabato alle 22 nelle Sale del Circolo Familiare, seguirà la preannunciata «Veglia del Girasole». E domenica, 8, dalle 17 alle 19.30 il consueto matinée.

SALA OLIMPIA

Nel simpatico ritrovo continuano con crescente successo le feste danzanti.

Domenica 8 febbraio avremo varie novità, ballabili francesi suonati dall'orchestra del m.o Rambaldo Marcotti. Inoltre alle ore 23 verrà assegnato un ricco premio al miglior gruppo di maschere.

CIRCOLO SPORTIVO. — Domani sera veglia danzante al Circolo Sportivo. Da indiscrezioni avute possiamo assicurare che vi sarà un *cross-country* (per i profani che... non conoscono l'inglese, lingua ufficiale di qualunque «diporto»: corsa con ostacoli....) per raggiungere il buffet; una gara di resistenza al *fox-trott* e al *schimmy*; il getto dei coriandoli raggiungerà le proporzioni di un *match* di *baskett* ball; nè è esclusa la possibilità di alcune esibizioni *foot... ballistiche*. Le coppie danzanti poi si guarderanno bene dall'essere colte in off-side, per non incorrere nei fischi dei vari arbitri... elegantiarium.

La mascherata di Trivignano

Domenica 8, alle 14 a Trivignano, sulla piazza principale del paese, si svolgerà la seconda rappresentazione della mascherata. Si trascrive il programma, elaborato con vero criterio dal Comitato Esecutivo:

I. «Il Domatore» comicissima; protagonista il celeberrimo capo comico Tosoni Giovanni — II. «Nerone», parte I. scena in costumi romani, sfilata del corteo — III. «La purcite» comica di grade effetto, dell'autore Degannutti Francesco Ferruccio; protagonista Tosoni Querino — IV. «Nerone» parte seconda - Nerone suona la cetra, mirando l'incendio di Roma — V. «Una buona lezione» grande pantomima — VI. «La spirtade di Talmassons», grande effetto; esecutore il celebre Ottaviano Leopoldo — VII. Discorso di chiusura.

Sarà istituito un pubblico servizio di autocorriere. L'ultima rappresentazione si farà il 24 febbraio p. v.

—=+=—

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA - TEATRO CECCHINI. — «Battaglia» è una film originalissima non per la trama ma per l'ambiente ove essa si svolge: il Giappone. Vediamo sullo schermo, per la prima volta, artisti giapponesi e per di più artisti veramente provetti. - Sessue Haykawa è una deliziosa protagonista: ella «vive» le vicende de «La Battaglia» rivelando belle doti di attrice.

E' un lavoro che molto interessa le prime parti si susseguono in un placido e dolce sfondo orientale, mentre le ultime ci trasportano bruscamente nel fragore d'una grande battaglia marinara, riprodotta con impressionante verismo.

«La Battaglia» ha ottenuto iersera un vivissimo successo.

Pubblico numerosissimo e distinto a tutte le rappresentazioni.

Oggi questo grande lavoro giapponese si replica a cominciare dalle ore 17.

CINEMA-CONCERTO EDEN. — Oggi dalle ore 17 spettacolo di assoluta novità «I padroni del mare» dramma di forte passione, e di rischiose avventure di terra e di mare. Quasi il soggetto dà la sensazione di un romanzo del Salgari, per lo svolgimento interessantissimo di parte dell'azione, sott'acqua, per le scene di Pirateria, e Corsare, e per le situazioni azzardose e cui sono sottoposti i protagonisti. Meravigliosa ambientazione e superba interpretazione. — Fuori programma la comicissima americana in due atti interpretata dall'asso della risata «Monty Bauch» per titolo «Plum Professore». Concerto orchestrale. Prezzi soliti.

Cronaca Sportiva

Per cancellare il ricordo della sconfitta di domenica

Dopo la severa lezione avuta domenica scorsa ad opera dei giuocatori vicentini, un altro difficile match attende i giuocatori bianco-neri.

Domenica, infatti i calcisti udinesi dovranno misurarsi a Venezia contro i nero-verdi della città della laguna

Partita quanto mai difficile e che, dopo la sconfitta di domenica scorsa. si presenta come un ostacolo insormontabile ai nostri giuocatori.

Tutti, infatti, contribuisce a rendere ancor più difficile una nostra affermazione che sarebbe anche una riabilitazione, agli occhi di tutti gli sportivi locali.

Il campo dalle misure minime e dal terreno pesante; la giusta fama che gode la squadra nero-verde, ed ul ima la depressione morale che ha colpito i giuocatori concittadini dopo lo scacco di domenica.

Ma occorre che i nostri calciatori sappiano ritrovare l'entusiasmo che li condusse a tante brillanti affermazioni, sappiano ritrovare il loro cuore di sportivi.

Scendano essi sul campo veneziano animati dai più serii propositi di resistenza e di battaglia; dica la difesa udinese il suo «di qui non si passa»; svolga la linea mediana il suo giuoco che la fece salire a giusta fama e la prima linea scatti come un arco all'offesa e sia molto più decisa nel tiro in goal.

Anche se la sconfitta colpirà nuovamente la nostra squadra; ogni giocatore potrà dire almeno di aver fatto il suo dovere.

La squadra nostra ha bisogno di una riabilitazione, dopo la sconfitta di domenica; e questa si presenta tanto più difficile in quanto che gli avversari che essa dovrà affrontare sono degli avversari temibilissimi e tutt'altro che facili a trattenere quando sono lanciati.

In un'affermazione udinese è quasi folle sperare; ma se i nostri giocatori sapranno giocare con pasione potranno almeno contenere lo «scoore» dei punti.

Ciò è necessario per dimostrare a questa cittadinanza, la quale sì apaticamente si disinteressa degli sports, che dei giovani continuano a lottare sacrificandosi per tenere alto il nome di Udine. Ciò è necessario per far vedere che meriterebbero dalle autorità un po' più di interessamento e di aiuto.

Eufo.

S. E. Leonardo Bianchi dà un grido di allarme...

L'eminente alienista S. E. l'on. senatore Leonardo Bianchi, ex ministro per ben due volte, scrive ad un nostro collaboratore a proposito di un volumetto di questo su «Stato e difesa Sociale» dicendo: «Veda di insistere sull'argomento. Purtroppo la criminalità aumenta, e quale criminalista, io ho parlato in Senato e scrivo in questo numero di febbraio della «Nuova Antologia» un articolo. Ma è un grido d'allarme il mio che va raccolto....».

***

Triste la constatazione del celebre professore dell'Università di Napoli. Egli, evidentemente, accenna ad una recrudescenza di delitti che per fortuna sono ignorati nella nostra regione, dove il popolo intento al lavoro, non accenna affatto a perdere la buona strada per deviare nei vicoli tortuosi che conducono al crimine.

Non per questo dobbiamo tacere, e non accogliere il grido di dolore di Leonardo Bianchi.

E senza insistere in quello che può essere la causa determinante dello stato di fatto, dobbiamo ripetere quanto spesso abbiamo avuto occasione di scrivere in queste colonne: che vi è, secondo noi, una terapia unica per frenare il delitto E cioè andare armati di solo amore attraverso le folle, e combattere quotidianamente la parola di odio, e ricondurre gli animi al rispetto della vita e delle cose altrui, col ricordo della fratellanza comune: di vita, di aspirazioni.

Renderemmo così un servizio al Governo che senza questa campagna diuturna non potrebbe raggiungere lo scopo che si è prefisso di ricondurre la pace fra le persone — anzitutto — e rendere meno numerosa la disoccupazione che è l'incentivo principale al delitto.

Noi trascuriamo in queste righe l'argomento dell'uomo delinquente. Non è tema per articolo di giornale. Noi diciamo di quei delitti che sono provocati da certi individui a cui manca da molto tempo il lavoro e cadono nella più cupa disperazione — cattiva, tremenda consigliera. Per cui, trascorso molto tempo nelle grandi città (Milano, Napoli, Roma, Trieste, Genova, Venezia) dove credono più facile l'occupazione e non riuscendovi, finiscono con l'imbrancarsi con quegli individui che suggeriscono il male. Si sa che l'agente succube si ferma su elementi esauriti dalla lotta. E qui che l'incube trova il terreno adatto alla mala seminagione, e può trionfare.

La disoccupazione è un male di tutti i tempi: oggi è aumentata, senza colpa di alcuno. La scienza osserva che è aumentata, anzi, per cause che non si possono attribuire alla politica, ma ai tempi susseguenti, a tutte le guerre. Si forma, in questi periodi, una certa folla che, dopo avere per tanto tempo esercitato il ministero delle armi, specie nei gradi subalterni, male si adatta al ritorno alla vita civile. E' un fenomeno comune chiamato automatismo psicologico. Tanto più quando questa gente non lavora più con impiego che possa essere affine a quello morale nell'Esercito, si perde nel fondo dello spostamento sociale con tutti quegli attributi nocivi al proseguimento della propria via etica. A costoro si può aggiungere l'altra categoria di persone che di fronte al nuovo assetto di cose, cioè allo Stato... Stato, che impone categoricamente l'ordine e la disciplina, non volendosi piegare, si ribellano, e nella ribellione delinquono. Sono i deboli: gli abulici.

S'impone quindi una propaganda che tenda a redimere costoro: che insegni a chi può d'andare incontro il più possibile a chi chiede lavoro. Dove vi è la pace economica in un raggio ambientale amico, dove si ami, si consigli, molto difficilmente cresce il delitto.

E s'impone, infine, che l'autorità di Pubblica Sicurezza, quando vede persone che oziano per forza, e nell'ozio coltivino compagnie non buone, intervenga più a fine di prevenzione che di correzione, e provveda.

Nel 1903 un questore di Livorno che si chiamava Sisto Annovazzi, chiese ad un anarchico perchè era tale. Colui rispose: «perchè non lavoro, perchè mi si esecra, perchè mi si arresta». Il questore Annovazzi ne parlò col Prefetto Annaratore, e questi — grande cuore — fece chiamare a sè l'uomo che la Polizia faceva il più pericoloso di Livorno. Un'ora, stette l'anarca col rappresentante del Governo.

Dieci giorni dopo era impiegato nel cantiere del Senatore Orlando. Pochi mesi di poi lo si additava come cittadino modello.

Indulgere, prevenire, amare. Ecco la ricetta sociale.

—=+=—

UNA NOVITA'

Visitate la vetrina del negozio Tremonti Via Pascolle.

—o—

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Laerte Gentilini: Tavano Giovanni 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Anna Fazzutti: Adolfo e Maria Clain 20.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Laerte Gentilini: famiglia Kofler 5, dott. Lodovico Castellani 25.

Penombre

Bruna.

Dalla cronaca di un funerale d'un giovane di ventitre anni, Ufficiale del Genio in congedo:

«Vi era una corona con la sola scritta: «Bruna».

Quante lagrime di giovinezza in queste poche parole; quanto schianto per il giovine ramo divelto, non ancora tutto fiorito, dal tronco dell'albero umano....

Bruna.

Un'incognita per i più. Ma pure su di lei — oggi povero essere forse aggirantesi attorno ad un sepolcro, nelle ore in cui nelle vie impazza il carnevale o nelle stanze risuonano risa di felicità novella — china la fronte al pensiero triste ogni animo gentile, e va all'incognita come alla sorella cara nell'ora dell'amarezza, dello sconforto, del dubbio.

Ieri (un mese, due mesi fa) il sogno per l'alba di un radioso giorno di sole felice; oggi la meditazione su quel recinto di cimitero schiusosi per lasciar passare la bara del diletto.

Ieri il canto della giovinezza e di amore; oggi l'eco, che non si dileguerà tanto presto, di una marcia funerea che accompagnò l'amato là dove tutto è freddo e silenzio. Eco di marcia funebre; risuonare nelle orecchie del solenne passo cadenzato dei soldati che accompagnarono il Soldato; il rumor d'acciaio dello scatto delle armi della truppa all'Ufficiale glorioso del Genio che vide ed affrontò il nemico...

Onori supremi che rendono più acerbo il lutto, perchè si pensa alla nobiltà morale dell'Uomo al quale si era dato il cuore....

Ore inenarrabilmente tristi.

Piccola amica dello spirito, giovine Bruna che non sorridi più, noi pensiamo alla tua corona che il cronista citò fra le tante col nome tuo d'innamorata, e là dove i fiori ormai avvizziscono all'algido jemale, là noi scorgiamo il sangue di una ferita che nessuno potrà mai rimarginare.

Verrà l'ora della resurrezione dello spirito. Vuole così la suprema legge della vita.

Senza oblio non v'ha esistenza.

Ma anche dove giovinezza intreccia le sue rose di prima passione, e sopra di esse passa, poi, falcidiando, la morte, là rimane il ricordo.

Anche nei nuovi affetti, anche nella vecchiaia.

Il ricordo di un primo palpito verso un'anima che lo raccolse. E dopo averlo raccolto, ascese alla patria eterna degli eroi e dei buoni.

E questa santità di dolore — Bruna, sorella — sente il vecchio chiosatore delle piccole chiose quotidiane, e alla tomba che è anche la tua, pur tomba di un essere non conosciuto, dà la lagrima sincera del povero viandante che raccoglie ogni spasimo ed ogni sorriso.

MIRIEL.

ULTIMA ORA

Una importante riunione dei parlamentari combattenti per l'atteggiamento politico.

ROMA, 5. — Stamane si sono riuniti nella sede del Comitato Centrale dell'Associazione Combattenti, numerosi deputati inscritti all'Associazione, per uno scambio d'idee sulla situazione generale dell'organizzazione e specialmente sui propositi che animano i rappresentanti delle due tendenze che si combattono in seno all'Associazione stessa.

Gli on. Russo e Biagi (filofascisti) invitati a precisare quale, secondo loro, dovrebbe essere l'atteggiamento dell'Associazione e del Comitato Centrale, hanno dichiarato di essere contrari ad un atteggiamento di puro apoliticismo, in quanto ciò equivarrebbe a dare all'Associazione funzioni puramente assistenziali. Essi hanno però affermato che l'azione del Comitato Centrale non deve urtare le opinioni politiche degli associati, mentre i sentimenti dei combattenti fascisti sono stati offesi dall'atteggiamento assunto dai dirigenti.

Ha risposto l'on. Viola, dichiarando che l'azione del Comitato non potrà essere puramente assistenziale, ma deve necessariamente invadere il campo politico. Il Comitato nazionale crede con la sua opera di essersi mantenuto fedele a questi punti fondamentali.

Quindi l'on. Viola ha difeso tutta l'opera del Comitato ed ha concluso rilevando che esso ha precisato in nome del Comitato il proprio atteggiamento e resta, nei riguardi della minoranza in una posizione di attesa e di tregua. La minoranza deve a sua volta precisare il proprio pensiero.

L'on. Rossini ha rilevato che non bisogna confondere l'opera del Comitato centrale con quella dei deputati, poichè tanto l'uno quanto gli altri hanno sempre distinto la loro duplice qualità.

Si è svolta quindi un'ampia discussione ed i convenuti sono stati concordi, ad eccezione degli on. Russo e Biagi, nel riconfermare la fiducia al Comitato centrale, rilevando anzi che questo poteva essere anche più fermo nella difesa dell' atteggiamento fissato ad Assisi.

La riunione si è ripresa anche nel pomeriggio ed ha pronunciato un notevole discorso il cap. Niro Host Venturi che si è dichiarato favorevole alla formula della apoliticità.

—o—

I massimalisti e le elezioni

MILANO, 5. — Quest'oggi la direzione del Partito Socialista Italiano (massimalisti) ha continuato i suoi lavori per decidere sulla condotta che gli aderenti al partito dovranno tenere nell'eventualità di prossime elezioni politiche. La discussione si è protratta a lungo e non è per anco terminata. Nei circoli massimalisti si dava alla riunione di oggi una grande importanza. A ogni modo si sa che la tendenza che ottiene i maggiori favori dei dirigenti è quella che vorrebbe che i massimalisti scendessero in lotta con le sole proprie forze.

Volontari di guerra

ROMA, 5. — Si è adunato il Direttorio esecutivo Centrale dell'Associazione Nazionale Volontari di guerra, presenti i direttori Cosseschi, Diotallevi, Mazzinchi, Sinigallia e il segretario generale Pescosolido. Il Direttorio ha preso atto con viva soddisfazione del lavoro compiuto dal consigliere nazionale comm. avv. Pepe, per risolvere la crisi intervenuta nella sezione di Cremona, riducendovi l'ordine, la disciplina e la perfetta concordia. Ha quindi esaminato dettagliatamente la situazione della Associazione, rilevando col massimo compiacimento l'unità e la saldezza spirituale ed associativa del Sodalizio, che sempre più si afferma e si diffonde in tutta Italia. Essendo stati contestati i risultati della recente assemblea generale dei soci della sezione di Milano, il Direttorio ha nominato commissario straordinario con pieni poteri per quella sezione il direttore comm. Gino Mazzinchi. Adunatasi quindi la Commissione assistenza e propaganda, presieduta dal direttore Coselschi presenti i consiglieri Foà, Goretti e Ancillotti, sono stati esaminati vari desideri di soci e definita l'assegnazione della medaglia alle città di Gorizia, Zara, Trieste, Trento. Il Direttorio infine ha preso vari provvedimenti di ordinaria amministrazione ed ha sanzionato il proprio regolamento interno.

I ministri a Consiglio

ROMA, 5. — Si è nuovamente riunito oggi, sotto la presidenza dell'on. Mussolini, il Consiglio dei Ministri al completo. Il ministro dei LL. PP. riferisce circa i lavori di ampliamento del Porto di Napoli, concessi in esecuzione per l'importo complessivo di lire 200 milioni, suddivisi tra le quattro ditte: Società in accomandita Vitali Domenico e C., Società Calcare, Calce e Industrie affini, Società Anonima Ferrobeton e Zschokke, Società Fondation Company alla quale si è sostituita la filiale Società Italiana Fondazione.

Le concessioni vennero fatte allora col sistema a regia, e cioè a rimborso di spese e con la corresponsione di speciali compensi per beneficio oneri generali ed altro. Riconosciuta la opportunità nell'interesse dello Stato ed in conformità ai criteri adottati dalla più recente legislazione sulle opere pubbliche, di trasformare il sistema della regia in ordinario appalto a misura, sono stati conclusi preventivi accordi in tale senso con tre delle anzidette Società, non si è trattato, invece colla Società Calcare e Calce, dovendo il Governo riservarsi piena libertà di azione in seguito ai risultati della inchiesta amministrativa, dalla quale sarebbero risultate forti irregolarità. Nella ipotesi che la concessione alla Società Calcare e Calce sia revocata, le nuove convenzioni con le altre ditte prevedono fin d'ora che fra queste siano ripartite le opere ad essa società assegnate. Dalle nuove pattuizioni sono stati stralciati gli arredamenti portuali, che l'amministrazione si riserva di seguire direttamente, avvalendosi della facoltà già attribuitale dalle convenzioni originarie.

Per le bonifiche

Il Consiglio delibera quindi su affari di ordinaria amministrazione tra i quali l'autorizzazione al ministro delle finanze ad assumere la quota di bonifica attualmente a carico dei Comuni, per sei decimi in confronto dello Stato, due decimi nei confronti delle Provincie e due decimi in confronto del proprietario bonificatore, assumendo la spesa a carico dello Stato per l'esercizio finanziario 1924-1925 nella somma di lire 4 milioni. Per gli esercizi futuri la spesa sarà commisurata al piano di svolgimento delle bonifiche e di ammortamento delle quote a carico dei Comuni.

—=+=—

La riforma Gentile sempre discussa

Neppure nella seduta di ieri fu esaurita la discussione generale sul bilancio per il ministero della Pubblica Istruzione; e neppur ieri fu risparmiata la riforma scolastica del ministro Gentile. Parlarono Rava, Morello, Credaro — e da ultimo, il riformatore stesso, l'ex ministro Gentile, il quale naturalmente difese a spada tratta la riforma da lui proposta. Un altro, che la la riforma stessa difese con vivacità, provocando interruzioni e commenti, fu il senatore Morello. Rava e Credaro mossero appunti, il primo sulla insufficienza dei fondi stanziati in bilancio per le Scuole elementari e per le Belle Arti; Credaro, svolgendo un ordine del giorno contro l'attuale sistema di nomina dei professori universitari. Egli afferma che la scuola, in tutte le sue erdaazioni, deve essere «unicamente italiana» e non abbracciare uno o l'altro partito: non dev'essere, cioè, nè fascista, nè antifascista, nè di altro partito politico: l'anima fascista, cioè l'anima di parte, i professori e gli studenti che l'hanno devono lasciarla sulla soglia delle Scuole, fuori di esse.

L'ex ministro Gentile affermò, fra altro, che le accalorate opposizioni alla sua riforma provengono dai molti interessi che furono con essa toccati. Perciò egli fu ed è oggetto di accaniti colpi avversari che non risparmiarono neppure il sacrario della famiglia, e ricevette e riceve numerose lettere ostili firmate ed anonime. Del resto, che una radicale riforma della Scuola fosse necessaria, lo si diceva da molti anni; e lo si riconosceva e confermava da tutti coloro che della scuola si occupano con amore e competenza. Ma nessuno dei Governi passati potè condurla in porto; e se non ci fosse l'avvento fascista e i pieni poteri accordati al ministero fascista, la riforma non si sarebbe attuata nemmeno ora.

—o—

Quel che disse l'on. Credaro quel che dicono i giudici genovesi quel che dicono i produttori

Nel resoconto del Senato accenniamo ad alcune parole dell'ex ministro Credaro, dette in Senato ieri. Più precisamente egli disse di ammirare l'ammaestramento che nazionalisti e fascisti hanno dato all'Italia; ma essi non debbono credersi superiori ai democratici nell'amare l'Italia. Se per anima fascista deve intendersi l'anima nazionale; va bene; ma se si voglia intendere anima politica di parte, allora bisogna ricordarsi che lo spirito di parte non deve entrare nella Scuola e nell'Esercito. (*Applausi e congratulazioni*).

***

La Sezione di accusa del Tribunale di Genova, al quale era stato denunciato per vilipendio alle istituzioni, certo Enrico Greco (in istato di arresto per avere oltraggiato il Fascio ed il Fascismo) assolse in istruttoria il Greco, con la seguente motivazione:

«Il fascio, i fascisti e il fascismo non rappresentano una istituzione costituzionale dello Stato, costituendo unicamente il partito politico al potere, dal quale emana il governo attuale dello Stato. Le offese al partito in genere ed ai singoli componenti in ispecie, non sono colpite dall'articolo 126 C. P., in quanto può solo costituire in determinati casi un reato contro le persone, perseguibile a querela di parte, che nella specie manca. Quidi il Greco deve essere assolto perchè il fatto non costituisce reato». — L'arrestato venne quindi rimesso in libertà.

***

Numerosi e cospicui rappresentanti del Commercio, dell'Industria e dell'Agricoltura, radunatisi in Roma, votarono un ordine del giorno «convinti di mantenersi al disopra di ogni e qualsiasi manifestazione di partito, riconoscono al Governo nazionale l'indistruttibile merito di avere ricondotto il Paese alla disciplina per trarre dall'opera concorde di tutte le classi lavoratrici vigoria economica al Paese, elevandone il prestigio all'estero; deplorano le intemperanze polemiche e perturbatrici che minacciano di risolversi in grave danno per l'economia nazionale; — deliberano di svolgere opera di propaganda all'interno e all'estero, affinchè l'opinione pubblica sia illuminata intorno alle effettive condizioni del Paese procedendo alla nomina di un Comitato per l'attuazione dei voti espressi dall'assembea.

La casa dell'on. de Vecchi meta di una misteriosa irruzione

TORINO, 6. — Una misteriosa irruzione notturna è stata fatta l'altra notte in casa dell'on. Cesare Maria De Vecchi governatore della Somalia. Tutti i mobili furono scassinati allo scopo evidentemente di ricercare dei documenti politici. Fu spezzata una piccola statua simboleggiante la Vittoria donata all'on De Vecchi dalla centuria «Cesare Battisti» e spaccata una targhetta di metallo che ricordava l'offerta.

Infine accanto ad un ritratto dell'on. De Vecchi furono trovati due pugnali sguainati.

Vogliamo il ribasso!

CALTANISSETTA, 6. — Ieri una folla composta di donne e ragazzi raccoltasi in piazza Garibaldi ha percorso le vie Emanuele e Municipio al grido: «Vogliamo ribassato il prezzo del pane!».

La forza pubblica ha sciolto i dimostranti.

Manifesti sovversivi in ambienti popolari

CATANIA, 6. — In una perquisizione operata negli uffici dell'«Opinione», organo settimanale del P.P. sono stati sequestrati numerosi manifestini rossi nei quali si incitivano gli operai ed i contadini ad insorgere contro i pubblici poteri per l'aumento del prezzo del pane. — All'arresto del direttore del periodico, avv. Carmelo Ilardi, è seguito un altro nella persona del tipografo che si era prestato a stampare i manifesti rossi dietro ordinazione di un noto sovversivo. Durante i festeggiamenti popolari di mercoledì sera, un altro individuo è stato sorpreso mentre tentava di distribuire detti manifestini che teneva frammisti ad altri stampati per reclame di un magazzino.

La follia di un prete Spara contro il padre e si uccide

TORINO, 6. — Un dramma che ha prodotto vivissima impressione, è avvenuto ieri.

Don Michele Gaia di Casale Monferrato parroco di Coldegno, viveva col padre Luigi di anni 79 e la sorella Maria di anni 40. Da parecchio tempo era ammalato e soleva dirsi stanco di vivere, tanto che aveva anche esternato propositi di suicidio.

Ieri mattina, dopo essere stato a visitare alcuni ammalati, verso le 9.45, rinunciando a dire la Messa, si ritirò senza aver parlato nè col padre nè colla sorella; indossò un logoro vestito e quindi pare abbia chiuso a chiave la porta che dà sulla strada e si sia messo a cercare una rivoltella. Poi discese tenendo in pugno l'arma alla ricerca del padre. Lo trovò in cucina. Il vecchio, impaurito, esclamò con disperazione: «Che cosa fai, assassino?». In quell'istante un colpo risuonò sinistramente: il vecchio rimaneva colpito da un proiettile in direzione del cuore, ma fortunatamente, data la vecchiezza dell'arma, il proiettile non ebbe alcuna forza: oltrepassò soltanto la giacca ed il panciotto e si fermò lì. Il vecchio fuggì barcollando per invocare il soccorso della figlia, ma era appena uscito nel cortile della canonica quando si intese un secondo colpo. La tragedia era compiuta. Il sacerdote giaceva a terra nel punto stesso dove aveva sparato contro il genitore. Egli si era tirato un colpo alla tempia destra e morì dopo qualche istante, senza aver ripreso conoscenza.

Un automobile contro un muro

FIRENZE, 5. — Ieri mattina, presso Colli Alto, un'automobile sulla quale erano il proprietario ing. Pier Carlo Talenti e l'ing. comm. Biancardi, per lo scoppio di un pneumatico, andava a cozzare violentemente contro un muro. L'ing. Biancardi è morto questa mattina all'Ospedale e le condizioni dell'ing. Talenti permangono gravissime.

Una bomba micidiale

MILANO, 5. — Poco dopo mezzogiorno, lo straccivendolo Giovanni Romano veniva fermato da due ragazzi, Enzo Paolo Asti di 10 anni, e Oreste Scorzi, i quali gli proposero la vendita di un piccolo involto di stracci e di rottami che avevano trovato in un prato. Appena i due fanciulli ebbero depositato sul carretto del Romano l'involto, si udì una forte detonazione provocata dall'esplosione di una bomba contenuta nell'involto stesso. I due fanciulli e lo straccivendolo, colpiti dalle scheggie, furono lanciati al suolo privi di sensi, in un lago di sangue. Lo Scorzi morì quasi subito. Gli altri furono raccolti e trasportati all'ospedale.

Stando all'ergastolo guadagna 40 mila lire

SIRACUSA, 5. — Giunge notizia da Noto che il recluso di quel penitenziario Stefano Badà, capo fornaio, ha vinto 40 mila lire alla Lotteria recentemente estratta. La cartella vincitrice è stata spedita al Comitato per la riscossione.

Polveriera nascosta sotto il tetto d'una sagrestia

PIACENZA, 5. — Questa mattina si verificava un incendio nella sagrestia della parrocchia di San Nazzaro d'Ongina. Mentre ferveva il lavoro dei pompieri, improvvisamente dal centro del tetto soprastante la cappella, cominciarono ad avvenire scoppi e spari sulla cui natura non poteva esservi dubbio. Si trattava di cartuccie e di bombe adunate sotto i tetti. Dopo lungo lavoro, i pompieri riuscirono a vincere ogni pericolo, salvando la chiesa.

Fatta una verifica, si potè constatare che il solaio della sagrestia era un vero e proprio magazzino di munizioni, cartuccie proiettili e bombe a mano, depositate da è persona insospettabile. Si afferma che sia èersona insospettabile. Si afferma che sia stato il sagrestano.

Avendo molto sofferto, la Francia ha bisogno di calma

PARIGI 5. — In una intervista accordata all'Excelsior, il cardinale Dubois ha dichiarato che bisogna mostrarsi prudenti nel giudicare le decisioni del governo poichè occorre non dire nulla che possa far nascere una polemica. Ha aggiunto poi che l'emozione causata ai cattolici della soppressione della ambasciata francese presso il vaticano è dovuta a due ragioni. Primo: i cattolici ci annettono dal punto di vista nazionale una importanza considerevole all'ambasciata. Secondo: il ritiro di un'ambasciatore costituisce una offesa per il Sovrano presso il quale l'ambasciatore è accreditato e mai si è soppressa una ambasciata senza che il governo presso il quale essa era accreditata abbia preso provvedimenti non amichevoli. Ora il papa non ha preso alcun provvedimento di questo genere verso la Francia. La politica della Santa Sede è una politica pacifica e in conformità quasi assoluta con quella del gabinetto Herriot.

La costituzione di un ambasciatore con un inviato speciale costituisce una procedura che non è chiara nè netta e non può che essere deplorevole per la Francia. Concludendo l'arcivescovo di Parigi ha nuovamente insistito sulla necessità di evitare di provocare polemiche; avendo molto sofferto, la Francia ha bisogno di calma.

La Bessarabia deve restare ai Rumeni

BUCAREST, 5. — Rispondendo all'interrogazione di un deputato, il ministro degli esteri Duca ha dichiarato alla Camera che nessuna proposta è stata fatta dai sovieti relativamente alla Bessarabia e che nessuna discussione diretta o indiretta è avvenuta dalla conferenza di Vienna ad oggi.

E' assolutamente inesatto, ha soggiunto il ministro, che gli alleati abbiano fatto, sotto una qualunque forma, direttamente o indirettamente, una qualsiasi pressione alla Romania perchè si verificasse un cambiamento della nostra situazione in Bessarabia. Tutti i Rumeni sono di accordo nel ritenere che l'integrità della Bessarabia ed i diritti imprescrittibili della Romania su questa provincia non possono essere messi in discussione, per i rumeni.

Le dichiarazioni del ministro sono state accolte dagli unanimi applausi dei deputati.

Mene comunistiche ad Atene

ATENE, 5. — L'agenzia telegrafica di Atene pubblica: Le organizzazioni comuniste hanno tentato di diffondere nelle caserme della capitale proclami sediziosi, incitanti alla guerra civile e cercanti ispirare idee separatiste. Le autorità hanno proceduto all'arresto preventivo di una ventina di comunisti che saranno giudicati per alto tradimento o per attentato contro il regime.

—o—

Parole bellicose, in Turchia

La questione del Patriarca ortodosso Costantino espulso dalla Turchia, che vedemmo suscitare in Grecia tanto appassionato disdegno, tiene ancora agitati gli spiriti in oriente, ed anche i governi occidentali la seguono con attenzione. Un telegramma da Angora in data di ieri c'informa che ne parlò alla Camera turca il presidente dei ministri Fathy bey, con linguaggio piuttosto vibrato. Dopo aver difeso il provvedimento, ch'era (disse il ministro) nei diritti ed anzi nell'obbligo della Turchia di adottare: Fathy bey soggiunse: In virtù dei trattati attualmente in vigore, noi non potevamo agire altrimenti e siamo certi che l'opinione pubblica europea non tarderà a riconoscere la verità. Il governo oltrechè protestare, ha ritardato il rinvio di una classe che doveva essere smobilitata ed ha voluto con ciò minacciare in maniera velata la Turchia. Questa però non teme minaccie. Essa è pacifica per principio; ma se si vuole attaccarla nei suoi diritti legittimi e nella sua indipendenza si difenderà. Spero (ha concluso il presidente dei ministri turchi) che l'emozione si calmerà fra poco in Grecia; tuttavia il governo segue attentamente gli avvenimenti e non mancherà di ricorrere a quelle misure che si renderanno necessarie in seguito ad ulteriori avvenimenti. Il governo turco non ammetterà mai un intervento estero in una questione di ordine interno. Qualora una simile eventualità si verificasse, il governo, appoggiandosi sull'assemblea e sulla nazione, difenderà anche con le armi il diritto sovrano e l'onore del paese. Terminando, il presidente del consiglio ha raccomandato la calma, esortando ad aver fiducia nel governo. L'assemblea all'unanimità ha approvato queste dichiarazioni. Il presidente della repubblica e i ministri assistevano alla seduta.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 960 a 975 — Belgio da 123 a 125 — Francia da 130 a 130.50 — Londra da 115 a 11520 — Nuova York da 24 a 24.10 — Spagna da 341 a 345 — Svizzera da 463 a 466 — Atene da 39 a 42 — Berlino da 567 a 577 — Bucarest da 12.25 a 12.75 — Praga da 70.50 a 71 — Ungheria da 0.0333 a 0.0343 — Vienna da 0.0340 a 0.0350 — Zagabria da 38.70 a 39. Rendita 83.50, consolidato 97.95.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 130; Svizzera 464; Londra 115.15 — New York 24.05 — Berlino 572 — Vienna 0.033675 — Bucarest 12.00 — Belgio 124.15 — Spagna 344 — Praga 70.95 — Budapest 0.0333.

Rendita 83.60, consolidato 98.09.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 5 corr.: corso medio 81.37 — Trieste 81.25 — Milano 80.75 — Roma 81.25 — Torino 82.

NIMIS

Il Mercato

In occasione del grande Mercato che avrà luogo lunedì 9 corr., in Nimis, il locale Comitato «Pro Nimis» ha messo a disposizione numerosi premi in denaro da estrarsi fra coloro che interverranno al mercato con animali bovini.

Occorre plaudire allo sforzo fatto, con pieno successo, dal detto Comitato il quale [illegible] di premi [illegible] assicurare il concorso di oltre 500 capi di bestiame, con numerosi contratti di compravendita.

[illegible] il successo continui e coroni un'opera con tanta lena e forte volontà iniziata.

La famiglia Clonfero partecipa che il funerale del loro amato e compianto

CESARE CLONFERO

seguirà a Tricesimo sabato 7 corr. alle ore 11, partendo dalla stazione ferroviaria.

La cara salma verrà trasportata per la benedizione nella parrocchialo per poi essere tumulata nella tomba di famiglia.

Udine, 6 Febbraio 1925.

Pioggia e temperatura nello scorso anno

Notizie dall'Inghilterra dicono che durante il 1924 le precipitazioni atmosferiche nelle isole britanniche furono così abbondanti che il loro totale ha battuto il record del secolo in quelle regioni.

Tali eccezionali pioggie hanno avuto la loro causa principale in una serie di cicloni che con insistenza insolita hanno battuto, in prevalenza durante i mesi primaverili, le coste occidentali europee e, di quando in quando, hanno interessato anche le nostre regioni. Perciò spinti da curiosità abbiamo voluto rivolgerci al prof. Fabbri, direttore dell'Osservatorio meteorologico dell'Istituto Tecnico, che gentilmente ci ha concessi i seguenti dati sul bilancio pluviometrico del 1924 nella nostra regione:

1924	gen.	febb.	mar.	apr.	mag.	giu.	lugl.	agos.	sett.	ott.	nov.	dic.	ANNO
	191,1	45,0	78,0	128,3	168,10	133,8	121,8	197,5	1[illegible]4,8	96,7	1,6	140,8	1405,6

Generalmente, nelle nostre regioni le precipitazioni hanno superato la media, però senza che in nessun luogo siano stati raggiunti valori così eccezionali come sulle coste occidentali europee. Del resto l'eccedenza non è stata eccessivamente forte, giacchè le precipitazioni annue in Friuli sono generalmente superiori ai 1000 millimetri, non avendosi avuto in questi ultimi tempi che il 1922 con precipitazioni inferiori a detto limite.

Dallo specchietto surriportato si può vedere come particolarm. abbondanti siano stati i mesi di gennaio, maggio e agosto; scarsissimo invece novembre, in cui la serie dei giorni asciutti fu interrotta da una lievissima precipitazione (mm. 1,6).

In quanto poi alle temperature medie mensili dello scorso anno, si può farsene un'idea dalla seguente tabella:

	gen.	feb.	mar.	apr.	mag.	giugn.	lugl.	agost.	sett.	ott.	nov.	dic.
1924	2,8	3,7	7,3	11,8	19,7	20,0	23,2	19,4	19,6	14,2	8,4	0,5
1868-1907	2,7	4,33	7,58	12,34	16,58	20,55	24,10	22,24	18,65	13,38	7,72	4,07

I totali mensili delle temperature segnati nella prima riga dello specchietto riguardano il 1924, misurate nel sunnominato Osservatorio; invece quelli della seconda riga sono stati calcolati dal periodo che va dal 1868 al 1907.

Nel complesso non vi sono state variazioni molto notevoli; soltanto si sono considerevolmente allontanati dalla media i mesi di agosto e settembre; e cioè per agosto abbiamo avuto un notevole abbassamento generale sul valore della media del quarantennio; in quanto al mese di settembre poi la temperatura si è mantenuta insolitamente alta, tanto da superare di una quantità assai leggera quella del precedente agosto.

I mesi invernali si sono mantenuti anch'essi generalmente più miti.

Per l'abbellimento delle stazioni ferroviarie in Friuli

Leggiamo nei giornali che nella sede dell'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche di Roma si è riunito nei giorni decorsi il Comitato ordinatore del concorso per l'abbellimento delle stazioni ferroviarie, indetto dall'ENIT, dal Touring Club Italiano e dalla Federazione dei Consorzi Agrari con l'appoggio e la collaborazione delle Ferrovie dello Stato.

Ha aperto la seduta il senatore Rava per l'ENIT il quale ha illustrato il significato e l'importanza di questi concorsi che nell'anteguerra conseguirono notevoli successi.

Il prof. Alpe ha informato sui lavori condotti dalla Commissione esecutiva.

Poichè l'iniziativa è stata ripresa in occasione della celebrazione dell'anno giubilare, le stazioni ferroviarie invitate al Consorso dovranno appartenere alle linee che dai confini portano a Roma, e quindi anche le stazioni ferroviarie del Friuli.

Sono state stabilite lire 40 mila di premi al personale delle stazioni vincitrici; premi comprendenti assegni in danaro ai capistazione e gratificazioni al personale subalterno.

Tutti questi premi, saranno accompagnati da diplomi, menzioni e medaglie offerte dagli Enti Promotori.

La Commissione Esecutiva del concorso, alla quale si potranno rivolgere quanti vorranno avere informazioni sul concorso stesso, risiede presso l'ENIT, via Margherita 6, Roma.

Fin qui il comunicato apparso nei giornali, al quale abbiamo voluto dar posto di nostra iniziativa tra le colonne de «La Patria» a titolo di incoraggiamento e anche di plauso.

Perchè il Concorso raggiunga gli scopi prefissi, sarebbe però necessario che, dalla Commissione esecutiva, venisse spiegata subito una efficace propaganda presso le stazioni ferroviarie esistenti lungo le linee principali del Regno così da far conoscere l'esistenza del concorso e da stimolare il personale.

Siamo un po' tardi, a dire il vero, ma sempre in tempo. Come anteguerra, l'abbellimento dovrebbe venire alle stazioni ferroviarie dell'impianto di alberi ornamentali e, sopratutto, dei cosidetti «arrampicanti», grazie ai quali nude muraglie dei soliti edifici ferroviari assumono così facilmente un aspetto simpatico e talvolta persino pittoresco.

PER L'ARGINE della BONIFICA PLANAIS

Il 30 gennaio scorso, ha avuto luogo la licitazione per l'appalto dei lavori di sistemazione dell'argine orientale della bonifica Planais, dalle Chiaviche delle acque alte alle Chiaviche di Ausacorno (San Giorgio di Nogaro).

Base dell'asta era di lire 170.000. Rimase deliberataria la ditta Domenica Taverna di San Giorgio di Nogaro avendo offerto un ribasso del 5.10 per cento.

MANUTENZIONE DEI LAVORI DI DIFESA del torrente Judrio

A giorni sarà pure firmato il contratto con la Cooperativa Muratori ed affini «Savoia» di Gorizia, per i lavori di manutenzione delle difese del torrente Judrio.

Detta Cooperativa rimase deliberataria con un ribasso del 12 per cento sulla base d'asta di 45.200 lire, in seguito a licitazione del 20 gennaio scorso.

PROGRAMMI della RADIO comunicati dal radio Club Udinese

(Ora italiana)

Venerdì 6 Febbraio

ROMA (425 m.) Ore 20.30: Musica classica e opera.

PARIGI P. T. T. (458 m.): La Fonetica e lo studio delle lingue straniere.

FRANCOFORTE S. M. (470 m.) ore 19.30: Corso d'Eperanto — Ore 20.30: Serata viennese.

LONDRA (365 m.) ore 20.30: Classici più conosciuti.

ABEDEEN (495 m.): Serata dedicata al compositore Purcell.

Sabato 7 Febbraio

PARIGI (1780 m.): Concerto organizzato dal giornale «Le Matin».

PARIGI P. T. T. (458 m.): Serata artistica e letteraria alla Sorbona: «Les survivances celtiques dans la France médiévale et moderne».

CARDIFF (351 m.) e MANCHESTER (375 m.): Programmi dedicati a Dickens.

BOURNEMOUTH 385 m.): «La leggenda dell'oro» dal poema di Longfellow.

PER LA SISTEMAZIONE DEI RIVOLI BIANCHI

Ieri mattina è stato firmato il contratto per l'appalto dei lavori di sistemazione del Bacino Montano dei Rivoli Bianchi di Tolmezzo con la Ditta Nigris Dante fu Luca di Ampezzo, rimasta deliberataria dell'asta con un ribasso del 23 e 40 per cento sulla base di 587 mila lire.

A quanto ci consta, i lavori saranno iniziati coll'aprirsi della bella stazione.

—o—

GLI AUMENTI NEL MESE DI GENNAIO

L'ufficio statistica della Camera di Commercio e Industria di Milano ha pubblicato il consueto studio statistico concernente i prezzi all'ingrosso nel mese di gennaio.

Dal complesso della quotazioni dei vari gruppi di merci, è risultata la media generale di 612.06 la quale supera di lire 19.27 quella del mese scorso. Il che significa che quanto costava anteguerra 100, oggi costa 612.06 ovvero sia che il potere di acquisto della lira si è ridotto a 0.1634.

Tutti, purtroppo, indistintamente i gruppi di merci segnano aumenti. Ma le differenze più forti colpiscono il primo gruppo (derrate alimentari di origine vegetale) in seguito ai rincari subiti dal grano, dalle farine, dalla pasta, dal riso, dagli olii.

La media generale di tale gruppo è salita da 573.67 del dicembre u. s. a 605.27.

Unico elemento di conforto, «solatium miseris», si è che anche sui mercati dell'Inghilterra, della Francia, della Germania, degli Stati Uniti di America, si segnalano aumenti notevoli.

—o—

ASSEMBLEA AMICI DELLA MUSICA

In una sala della Federazione Friulana Industria e Commercio (Piazza Duomo 1) domenica 15, ad ore 14, si raduna l'assemblea della Società Amici della Musica per discutere sui seguenti argomenti: 1. Relazione del Consiglio — 2 Bilanci e relazione dei lavori — 3. Modifica art. 9 dello Statuto per portare il numero dei consiglieri da 7 a 9 — 4. Nomina di 9 consiglieri — 5. Nomina di tre revisori — 6. Eventuali.

ASSEMBLEA COMMERCIANTI ed ESERCENTI

Alle ore 15 di oggi, nella propria sede (Piazza Duomo 1) assemblea generale dell'Assoc. Commercianti ed Esercenti. Gli articoli posti all'ordine del giorno sono di tale eccezionale importanza che tutti i soci sono impegnati ad intervenire per partecipare all'ampia discussione.

—o—

Vita Sindacale

LO SCIOPERO DELLE FILANDE BANFI COMPOSTO. — Ieri sera nella Sede della Federazione, presente la Commissione degli operai scioperanti e il signor cav. Giacomo Ravasi direttore generale delle Filande è stato composto lo sciopero a queste condizioni proposte dal commissario straordinario e accettate dalle parti:

1) ripresa immediata del lavoro;

2) discussione del nuovo patto di lavoro con retroattività dal primo febbraio.

Ma intanto il Commissario Straordinario indirà un convegno provinciale di tutti i proprietari di filande allo scopo di compilare un patto unico per tutta la provincia.

A questo convegno, di cui sarà fissata la data precisa prenderà parte il Segretario Generale della Corporazione Nazionale dei Tessili sig. Gino Panconesi.

SINDACATO MINATORI D'IDRIA. — A far parte del nuovo direttorio del sindacato minatori di Idria sono stati nominati: Schiavi Giovanni (Segretario) Angeletti Gino, Stroppolo Umberto, Iazbar Antonio, Zigon Giovanni, Iarlinsik Giuseppe (membri).

SINDACATO FORNACIAI DI S. DANIELE. — Nel sindacato fornaciai di S. Daniele hanno avuto luogo le elezioni del nuovo Direttorio, riuscito così composto: Taboga Luigi, segretario Tonenti Giovanni e Tosolini Pietro, membri.

Il Commissario straordinario che si recherà a S. Daniele per fare una conferenza di propaganda si occuperà nello stesso tempo delle condizioni economiche di quelli operai.

LA PROLUSIONE di PIETRO ORSI all'Università Popolare

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'illustre storico Pietro Orsi terrà la prolusione al corso di storia che ha indetto l'Università Popolare Udinese. La presenza di questo oratore, che tutti conoscono attraverso i numerosi suoi libri, improntati ad un'alta imparzialità di giudizio e pur vivi dell'idea patriottica, concisi e rilevati nella forma, sarà certamente apprezzata dagli udinesi che hanno potuto conoscere la storia in tutto la tragica, dolorosa, educativa sua realtà.

L'oratore tratterà un lungo periodo storico: «Da Campoformido a Vittorio Veneto», portando così in una sintesi profonda e viva, tutta la vita italiana di un periodo ricco di avvenimento e sopratutto importante per il formarsi d'una salda e moderna coscienza nazionale attraverso lotte, errori e martirii.

BENEFICENZA

Pro Orfani di Guerra Udinesi. — In morte della signora Anna Zoccolari Spezzotti: Roberto Lotti di Codroipo lire 50, Luigi Rocco 10, co. Andrea Caratti di Paradiso 50, Leone Del Mestre 10, Alceo Del Mestre lire 10 — del sig. G. Cremazi: Luigi Rocco lire 5 — dell'avv. cav. Giacomo Baschiera: co. Paolina Manin 10 — del sig. Clonfero: Luigi Pagavini 5 — del sig. Laerte Gentilini: Ditta Luigi Agnola e C. 5, Luigi Pagavini 5 — Il sig. Grosso Antonio ha elargito come primo versamento lire 50 per il ricavato vendita 125 copie dell'«Inno alla Patria» (dedotte le spese di stampa, postali e di vendita).

PER LA LOTTA CONTRO L'ACCATTONAGGIO

Quarto elenco dei contributi versati alla Congregazione di Carità per l'anno 1925:

Ditta Luigi Spezzotti L. 120 — Hanno versato lire 100: Nimis cav. Aless., Romanelli e Somma, Tamburlini fratelli, Burghart cav. Rodolfo Piussi fratelli, Cassoni Cesare, Unione Pubblicità Italiana, Miani Olivo — lire 80: Ferriere ed Acciaierie di Udine: Farmacia Solero, Facci Luigi, Beltrame Benedetto, Impresa Barbetti e C., Forner Giov. — Lire 50: Carlini Ant., Giacotti Petreio Linda, Mauri Pietro, Cosattini Vittore, Fioritto Federico, Querini monsignor Ermenegildo — Lire 40: Sendresen comm. Giov., Hoffmann comm. ing. Maurizio, Rea cav. Vitt., Moro Fabrini, di Lenardo cav. Fortunato, Storti Renzo, famiglia Solero, Travagini Ettore, Petri Pietro, Bortuzzo Umb.

Le ditte ed i privati che desiderano dare il loro contributo possono rivolgersi alla Congregazione di Carità. Ai sottoscrittori verrà consegnata apposita targhetta da applicarsi alla porta del negozio o dell'abitazione.

—o—

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI

Per onorare la memoria del compianto e benemerito prof. Ettore De Toni, i congiunti Battistella comm. Antonio, Battistella Erardo, Battistella comm. dott. Carlo, Anna Maria Baiardi, Gina Ravenna e Ina Battistella, versarono a questo Comitato lire 200 per iscriverne il nome nel Libro d'oro dei soci perpetui.

UNA BILANCIA POCO REGOLARE

Ieri mattina, il vigile urbano Giovanni Battistoni, di servizio in Piazza XX Settembre constatava che certa Corinna d'Agostini fu Antonio da Bressa di Campoformido, pesava fagioli con una bilancia a braccia, mancante della rosetta d'arresto e con il perno d'acciaio sostituito da un'altro di rame; cosicchè con detta bilancia, della portata di 15 chilogrammi, quando pesava si verificava una differenza di 60 grammi sul braccio di kg. 5 e su quello di kg. 15, di 100 grammi; differenza che tornava a tutto vantaggio della D'Agostini.

Naturalmente la bilancia fu subito sequestrata e la D'Agostini resta per ora a disposizione della autorità giudiziaria fino a faccenda chiarita. Essa ha dichiarato che la bilancia non era sua, ma di una compaesana a nome Angela Bertoni.

—o—

UN ARRESTO

I carabinieri hanno tratto in arresto tale Antonio Zoratti d'anni 29, vagabondo, quale sospetto autore del furto di otto galline e di indumenti usati, avvenuto sere or sono in danno di certo Pietro Bulfoni.

—o—

SULLE SCALE....

Certi Pietro Driussi fu Luigi e Oliviero Bertoli fu G. B., furono sorpresi da un vigile urbano, verso le 17.30 di ieri, sulle scale d'accesso ad una abitazione di via Mazzini. Poichè i due non seppero dare esaurienti spiegazioni circa la loro presenza in quel luogo, il vigile li accompagnò dai carabinieri di servizio in via Mazzini; e quest li fermarono entrambi in attesa di informazioni sul conto loro.

Cronaca delle disgrazie

DISGRAZIA DI UN MOTOCICLISTA

Mentre ritornava da un viaggio in motocicletta, il fabbro Attilio Di Gaspero di Angelo, d'anni 29, abitante in via Spilimbergo, fu vittima di un incidente.

Giunto all'altezza del ponte sul Cormor a Santa Caterina, procedendo con discreta velocità, per scansare un carro, forse per movimento brusco, andava a sbattere contro il parapetto del ponte. Nell'urto violento, il Di Gaspero riportava la frattura della tibia destra.

Accompagnato con un automezzo all'Ospedale Civile, fu prontamente accolto e dichiarato guaribile, salvo complicazioni in una cinquantina di giorni.

INFORTUNIO D IUN BAMBINO

Il piccolo Paolino Sinicco d'anni 10, di Costantino, abitante in via dell'Ancona, ieri nel pomeriggio trastullandosi con alcuni coetanei, nei pressi dell'abitazione, accidentalmente cadeva a terra riportando una grave lesione alla gamba destra.

Accompagnato con un calesse all'Ospedale, il dott. Tommasi gli riscontrò la probabile frattura del femore destro.

Guarirà, salvo complicazioni, in 40 giorni.

PRO NATALE TUBERCOLOTICI di GUERRA

Sindaco e componenti Comune di Andreis lire 42 — Raccolte dal Sindaco di Volzana lire 24 — Sindaco e componenti Comune di Lusevera e contributo sez. combattenti 42 — Raccolte dal sidaco di Brazzano 33.50 — Personale Banda del Friuli di Cividale 20 — Tipografia Coop. di Pordenone 10 — Cooperativa Carnica Pontebba 20 — Patronato Scuola e Famiglia Udine 21 — Sindaco e compon. Comune di S. Martino Quisca 24 — Circolo Agric. S. Vito al Tagliam. 100 — Circolo Guardie di Finanza di Gorizia 30 — Essiccatoio Coop. S. Vito al Tagliamento 100 — Ditta Foghini, S. Giorgio Nog., 10 — Personale Banca Cattolica, Osoppo, 35 — Coop. di Lavoro Ex-Combattenti Osoppo 50 — Person. Staz. Spilimbergo 18 — Ditta e person. Stabilito di Fasano Pordenone 116 — Sindaco di Rovereto in Piano, 5 — Raccolte dal Sindaco di Pradamano, 43 — Società An. Cave del Predil e person. di Tarvisio 548 — Personale Uff. Ipoteche Udine, 16 — Ditta De Marco Giov. di Spilimbergo 25 — Fornaci di Villanova di Pordenone, 50 — Pinzani Gius. di Mortegliano, 10 — Sindaco di Raccolana, 10 — Dirett. e person. Banca del Friuli di Gradisca, 110 — Ditta Natale Frova di Mortegliano, 20 — Direz. e pers. Banca Dep e Prestiti di Latisana 42 — Ditta Dri Franc e person., 75 — Dirett. e person. Banca Cattolica, Tricesimo, 20 — Ditta Marzona Pietro e person. 42 — Console ed Ufficiali Comando Legione Tagliamento M.V.S.N. di Udine, 45 — Ditta Riccardo Cuttini, 17.75 — Ditta Longega 100 — Ditta Natale Frova, 50 — Trattoria Ancora d'Oro, 14 — Ditta Agnoli G. e C. ed operai, 60 — Circolo Guardie Finanza, 20 — Garage Pietro Clocchiatti ed operai, 61 — Ditta Collevati ed operai 63 — Ditta Pietro Sandri, 10 — Ditta Broili Franc. e operai Fonderia, 30 — Ditta Battistella Erardo 25 — Person. FF. SS. Deposito Locomotive, 155 — Raccolte dal Sindaco di Muzzana del Turgnano, 260 — Sindaco e componenti il Comune di Torreano di Cividale, 60 — Comune di Paluzza, 25 — Ditta Stabile e Rocco di Udine 100 — Ditta Italico Ronzoni 10 — Frigorifero del Friuli, 50 — Ditta Alberghetti, 10 — Coop. Combatt. e personale 124.50 — Fratelli Masutti 10 — Filanda Pantarotto 50 — Ditta Spezzotti 50 — Person. Casa Secolare delle Zitelle, 17 — Direz. e person. R. Poste e Telegrafi di Gorizia, 40 — Ditta Venuti Angelo e operai di S. Pietro al Natis., 24.

(Continua)

MERCATI DI UDINE

Cereali: Frumento da 190 a 200, granoturco giallo da 120 a 128, granoturco bianco da 122 a 126, cinquantino da 120 a 122, sorgorosso da 65 a 70, segala a 165.

Foraggi: Fieno dell'alta prima qualità da 25 a 29, fieno della bassa prima qualità da 22 a 24, seconda qualità a 20, erba spagna da 31 a 33, paglia da 22 a 24, strame scuro da 14 a 16.

Combustibili: Legna faggio da 13 a 16 legna in sorte da 10 a 13, fascine da 13 a 15, carbone legna da 42 a 48.

Frutta, verdura: Mele da 80 a 250, pere da 150 a 300, fichi secchi da 120 a 190 noci da 350 a 370, nocelle da 600 a 700, aranci da 80 a 120, limoni da 5 a 9 l'uno, mandarini da 200 a 280, susini da 500 a 600, arachidi da 400 a 440, castagne da 700 a 800, radici da 40 a 60, patate da 55 a 60, cipolla da 120 a 150, spinacci da 200 a 240, radicchio da 180 a 230 broccoli da 70 a 85, verze da 40 a 55, brovada da 30 a 40, cavalfiore a 1.50 l'uno, sedani da 100 a 120, cardi da 120 a 150, finocchi da 20 a 25 l'uno.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 9: Artegna, Azzano X, Cordovado, Osoppo, Palmanova, Tolmezzo — Martedì 10: Fagagna, Gradisca, Pasiano di Pordenone — Mercoledì 11: Casarsa, Mortegliano — Giovedì 12: Udine, Gorizia, Sacile, Flaibano — Venerdì 13: Udine — Sabato 14: Udine, Amaro, Chiusaforte, Cividale Clauzetto, Pordenone, S. Lucia di Tolmina.

MERCATI DI IERI Piazza Umberto Primo

BOVINI: Entrati: buoi paia 2, venduti nessuno; vacche ne entrarono 177 e ne furono vendute 55 a prezzi però più alti della media: da 1195 lire a 4500; giovenche entrate 24 vendute 7 da 1200 lire a 2500; vitelli entrarono 82, ne furono venduti oltre una trentina, a prezzi piuttosto alti: da 750 a 1450 lire.

EQUINI. — Il numero degli animali equini portati sul mercato, fu il solito; vendite però scarse: cavalli entrati 125 venduti 11 da 780 a 2470 lire; muli entrati 38, venduti 4 da 550 a 1600 lire; asini 6, venduti 2 da 290 a 480 lire.